SOUVENIR
DI VIAGGIO

Landscapes and characters. Travel souvenir

APRILIA

PAESAGGI E PERSONAGGI



Città di Aprilia

REGIONE LAZIO

SOUVENIR
DI VIAGGIO

Landscapes and characters. Travel souvenir

APRILIA

PAESAGGI E PERSONAGGI





Piazza Roma,
photo Maschio-Mirabella

A long journey

Un lungo viaggio

Saluto con curiosità e favore il lavoro di due giovani professioniste nostre concittadine che permetterà di riscoprire il territorio apriliano e la sua storia da un angolo di osservazione ancora inedito, valorizzandolo e lasciando una traccia indelebile a beneficio di chi verrà dopo di noi.
La pubblicazione è il frutto di un importante periodo di ricerca e di elaborazione, l'album dei ricordi di un lungo viaggio rilevatosi utilissimo per conoscere una comunità con le sue storie, le sue tradizioni ereditate da tutte le regioni d'Italia e anche da tante nazioni del mondo, il suo forte desiderio di identità e di osmosi sociale.
È con orgoglio quindi che l'Amministrazione ha scelto di ospitare nella Sala Consiliare "Luigi Meddi" del Comune di Aprilia la prima presentazione ufficiale della guida, in special modo nell'occasione della Festa della Liberazione del 25 Aprile, la festa di tutti gli italiani, concomitante con l'82esimo Anniversario della Fondazione della Città di Aprilia.

Il Sindaco di Aprilia
Antonio Terra

I greet with curiosity and esteem the work of two young professionals, our fellow-citizens, which will allow to rediscover the territory of Aprilia and its history from an original angle of view, adding value to it and leaving an indelible mark for the benefit of those who will come after us.
The publication is the result of an important period of research and development, the memory book of a long journey, useful to know a community with its stories, its traditions inherited from all regions of Italy and also from many nations in the world, its craving for identity and social osmosis.
Therefore the Administration has proudly decided to host in the Council hall "Luigi Meddi" the first official presentation of the guide, especially on the occasion of the Liberation Day on April 25th, the celebration of all Italians, concomitant with the 82nd anniversary of the foundation of the town of Aprilia.

The Mayor of Aprilia
Antonio Terra

An important trace

Una traccia importante

"Aprilia, paesaggi e personaggi. Souvenir di viaggio" è un bellissimo percorso che cittadini, turisti e visitatori potranno fare scoprendo un territorio ricco di storia legata ai personaggi ed ai luoghi che l'hanno valorizzata e caratterizzata.
Una guida storico-turistica, tradotta anche in lingua inglese, che proietta la nostra Città in un panorama internazionale.
Questo documento rimarrà una traccia importante per le giovani generazioni, le quali potranno scoprire la nostra Città ed amarla sempre di più. Solo in questo modo il senso di appartenenza sarà veramente affermato.
Ringrazio quindi i professionisti che con orgoglio hanno raccontato Aprilia e che, attraverso le loro conoscenze e la documentazione raccolta, sono riusciti a darle risalto in ogni suo aspetto.

L'Assessore alla Cultura
Francesca Barbaliscia

"Aprilia, landscapes and characters. Travel souvenir" is a beautiful journey that citizens, tourists and visitors will enjoy discovering a land rich in history related to the characters and places that valued and characterized it. A historical and tourist guide, translated also in English, projecting our city into an international scene. This document will remain an important trace for the younger generations, which will be able to discover our city and love it more and more. Only in this way the sense of belonging will be truly said.
I therefore thank the professionals who proudly told Aprilia and who, through their knowledge and the collected documentation, managed to give it prominence in every aspect.

The Councillor for Culture
Francesca Barbaliscia



Copertina di quaderno, anni '40 /
Notebook cover, 1940s

How to read the Guide

Come leggere la guida

La guida bilingue nasce con l'obiettivo di valorizzare le specificità del territorio apriliano. Mirando ad aprire lo sguardo verso un orizzonte culturale più ampio possibile, desidera accompagnare i visitatori in un percorso tra le tracce della storia ed il contesto attuale.
È suddivisa in due sezioni e può essere consultata *viaggiando* da una pagina all'altra, senza un ordine prestabilito.
"Benvenuti ad Aprilia" colloca la città "sulla mappa", segnalando alcuni tra i siti di maggior interesse e suggerendo tre percorsi tematici per attraversare la città in modo insolito. "Scoprire Aprilia" è una breve rassegna di storie, personaggi, architetture, opere artistiche e paesaggi tipici del territorio, per soffermarsi e scoprire qualcosa in più. Arricchiscono la guida una colorata cartografia, un ricco repertorio di immagini storiche ed una inedita documentazione fotografica.
Come una vecchia cartolina con la dicitura "panorama" o "veduta", questa guida reca con sé l'augurio di un viaggio piacevolmente ricco di stimoli.
Federica Calandro, Maura Favero

Alle madri e ai padri

The bilingual guide was written with the aim of enhancing the distinctive features of Aprilia. Aiming to open the gaze towards a wider cultural horizon, it wishes to take visitors on a journey through the traces of history and the current context.
It is divided into two sections and can be read travelling from one page to another, without a prearranged order.
"Welcome to Aprilia" places the city "on a map", pointing out some of the sites of interest and suggesting three thematic routes to cross the city in an unusual way.
"Discovering Aprilia" is a brief review of stories, characters, architectures, artistic works and landscapes typical of the territory, to take time to think and find out more.
The guide is enriched by a colourful cartography, a rich repertoire of historical images and an unprecedented photographic documentation.
As an old postcard with the words "panorama" or "view", this guide brings with it the hope of a trip which may be pleasantly stimulating.
Federica Calandro, Maura Favero

To our mothers and fathers

Ideazione, progetto, testi a cura di */ Conception, design, texts by* - **Federica Calandro, Maura Favero**

Grafico */ Designer* - **Germano Grasso**

Coordinamento editoriale */ Editorial coordination* **Maura Favero**

Fotografie */ Photographs* - **Gabriele Maschio, Francesco Andrea Mirabella - Beautifulook**

Rielaborazione grafica delle mappe */ Graphic re-elaboration of the maps* - **Cristina Sergio, Germano Grasso**

Traduzione */ Translation* - **Valeria Tocci**

Dirigente del III Settore del Comune di Aprilia */ Corporate Accounting Documents Officer for the 3rd sector of Aprilia Municipality* - **Vincenzo Cucciardi**

Coordinamento e referente tecnico-amministrativa per il Comune di Aprilia */ Project coordination and technical and administrative representative from Aprilia Municipality* - **Daniela Zeppetella**

Il progetto è stato realizzato dall'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili del Comune di Aprilia nell'ambito degli "Interventi per la conoscenza, il recupero e la valorizzazione delle città di Fondazione" - Legge regionale n. 27/2001. È finanziato dal Comune di Aprilia e dalla Regione Lazio.
The project was carried out from Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili – Aprilia Municipality, produced within "Interventi per la conoscenza, il recupero e la valorizzazione delle città di Fondazione" - Legge regionale n. 27/2001. It was financed by Aprilia Municipality and Regione Lazio.

Finito di stampare a maggio 2018 presso Tipografia Monti s.r.l., Cisterna di Latina

Le immagini storiche segnalate come "Archivio Favero/Cesetti" provengono dalla raccolta privata di materiale iconografico di Emilio Favero, realizzata con ausilio di Claudio Cesetti.
The historic images marked as "Archivio Favero/Cesetti" were taken from Emilio Favero's private collection of iconographical material, made with the assistance of Claudio Cesetti.

Tutti i contenuti – testo, grafica, traduzioni, fotografie – sono di proprietà dei rispettivi autori. Le informazioni contenute nella presente pubblicazione sono state tratte da fonti certificate e non. Il materiale testuale proveniente da fonti esterne è stato rielaborato e gli autori sono stati citati nei ringraziamenti. Le curatrici sono disponibili a regolarizzare eventuali omissioni o errori.
All the contents – texts, graphics, translations, photographs – are owned by their respective authors. The informations contained in the present publication have been taken from certified and not certified sources. The texts from external sources have been rewritten and the authors have been mentioned in the acknowledgments.
The editors are available to regularize potential omissions or errors.

Index

Indice

12 Benvenuti ad Aprilia

16 Passeggiando per Aprilia

28 Scoprire Aprilia

30 Aprilia ieri e oggi

32 La storia e i personaggi

42 Panorama

48 Architetture, arti e paesaggi

72 Aprilia sulla mappa

74 Per orientarsi

76 Aprilia a colpo d'occhio

12 *Welcome to Aprilia*

16 *Walking through Aprilia*

28 *Discovering Aprilia*

30 *Aprilia then and now*

32 *The story and the characters*

42 *Panorama*

48 *Architectures, arts, landscapes*

72 *Aprilia on the map*

74 *To get oriented*

76 *Aprilia at a glance*



È possibile attraversare il territorio della giovane città di Aprilia seguendo molteplici suggestioni. Tra i tanti possibili proponiamo tre percorsi tematici, “il centro”, “l’acqua” e la “terra”, capaci di connettere la storia, l’arte e l’architettura, attraversando la campagna e il centro urbano. Passeggiando insieme cercheremo di ricucire i fili di una storia antichissima le cui tracce affiorano ancora oggi e di seguirne il loro legame con il presente. Buon divertimento!

WELCOME TO

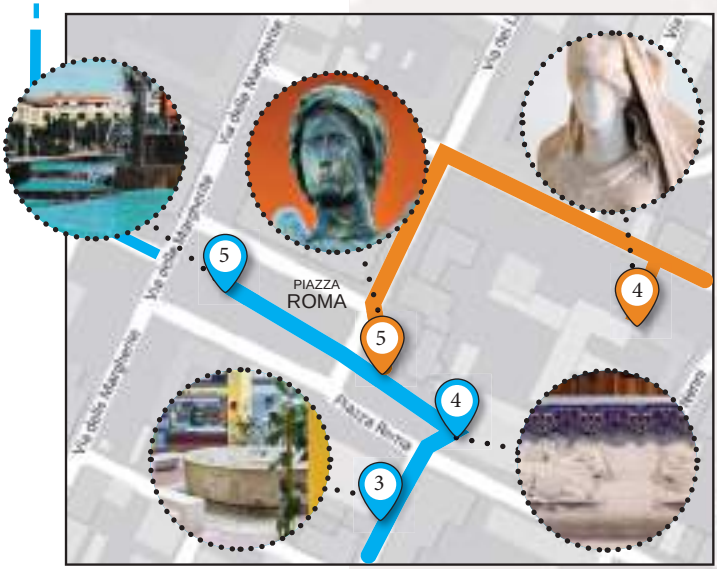
BENVENUTI AD APRILIA

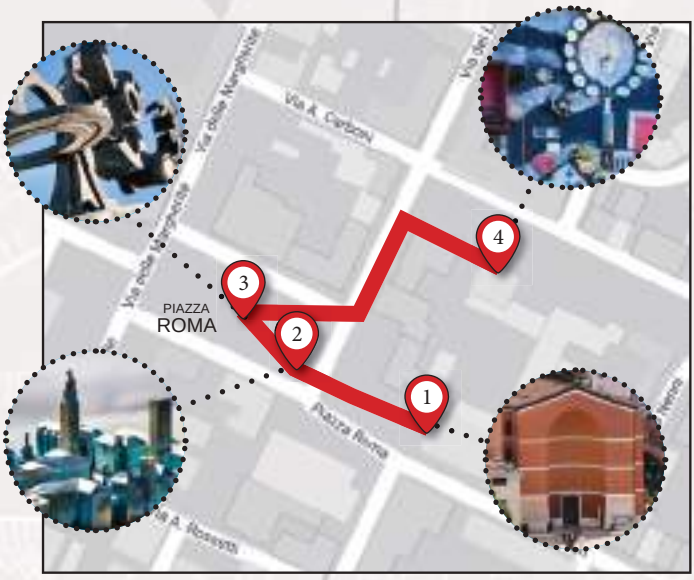


photo Maschio-Mirabella

You can cross the territory of the young town of Aprilia following multiple suggestions. Among the many possible, we offer three thematic routes, "centre", "water" and "land", able to connect the history, art and architecture, crossing the countryside and the urban centre. Strolling along, we will try to patch up the strands of an ancient history whose traces still emerge today and we will also try to follow their link with the present. Enjoy yourself!

6 Via Pontina Vecchia
(Sorgenti d'acqua)





LEGENDA

- 1 - Il centro / The centre
- 2 - L'acqua / The water
- 3 - La terra / The land





Torre del Padiglione





Via Carroceto

Via Torre del Padiglione

Via Carano

Via Carano

Via Selciatella

Via Pontina

Genio Civile

SR148

CAMPOVERDE

Pantanelle

Giglio

LE FERRIERE

Cossira

SP23b

SP87b

Walking through Aprilia

Passeggiando per Aprilia

01

Il centro della città: attraverso l'urbanistica degli anni '30 verso un presente in continua trasformazione

Aprilia è uno straordinario esempio di modello urbanistico e architettonico, razionale e mediterraneo. Il concorso nazionale per il Piano regolatore del 1936 fu tra i più interessanti banditi in Italia in quell'epoca e vide la partecipazione di molti tra i migliori professionisti. Il progetto vincente fu quello del gruppo 2PST (Concezio Petrucci, Mario Tufaroli Luciano, Emanuele Filiberto Paolini, Riccardo Silenzi). Tra le caratteristiche richieste vi erano la semplicità e la creazione di una città rurale. La piazza centrale, nel suo assetto originario, ricorda l'atmosfera metafisica delle "Piazze d'Italia" di Giorgio De Chirico. Sebbene resti poco del cen-

The center of the city: through the city planning of the 1930s to a present ever changing

Aprilia is an outstanding example of urban and architectural model, rational and mediterranean. The national competition for the town plan in 1936 was one of the most interesting competitions announced in Italy at that time and involved many top professionals. The winning project was that of 2PST Group (Concezio Petrucci, Mario Tufaroli Luciano, Emanuele Filiberto Padilla, Riccardo





Sergio Iezzi, Porta della Redenzione, photo Maschio-Mirabella

Claudio e Lorenzo Cottiga, La cittadella, photo Maschio-Mirabella



tro originario è possibile ricostruirne alcune peculiarità ma soprattutto capire come il progetto iniziale viva nel presente l'integrazione di nuovi interventi urbanistici e artistici. Iniziamo questo itinerario dai bassorilievi della Porta della Redenzione di Sergio Iezzi che riassumono gli episodi salienti delle origini della città (p. 52). Da qui

Silenzi). Among the required characteristics there were simplicity and the aim to create a city that may be rural. The original structure of thr central square calls to mind the metaphysical atmosphere of "Piazze di Italia" by Giorgio De Chirico. Although little remains of the original city center it is still possible to reconstruct some quirks but mostly understand how the original plan embraces in the present day the integration of new urban and artistic works. Let's begin this itinerary from the bas-reliefs of the Porta della Redenzione by Sergio Iezzi (2000) that summarize the salient episodes of the origins of the city (p. 52). From here, let's head towards the Cittadella by Claudio and Lorenzo Cottiga, bronze model that reproduces the original urban core (p. 64), organized around Piazza Roma. The most important buildings overlooked the square: the Town Hall, the Royal Carabinieri barracks, the Casa del Fascio, the Church, the trattoria with the Inn, the postal building and the homes of the employees, the cinema, the school, a small hotel and above them the Bell and the Civic Tower stood out. Of this remain some buildings reconstructed after the war following the original

Passeggiando per Aprilia



Piazza Roma, Archivio Favero/ Cesetti

Sotto, Ex Cinema teatro Pidocchietto, photo Maschio-Mirabella



dirigiamoci verso La cittadella di Claudio e Lorenzo Cottiga, modellino bronzeo che riproduce il nucleo urbano originario (p.64), organizzato intorno a Piazza Roma. Qui si affacciavano gli edifici più importanti: la Casa Comunale, la Caserma dei Reali Carabinieri, la Casa del Fascio, la Chiesa, la trattoria con la locanda, l'edificio postale e le abitazioni degli impiegati, il cinematografo, la scuola, un piccolo

forms and a reminder is in the arches of the portico that link the Church of Saint Michael and via dei Lauri. Standing now in the centre of Piazza Roma and its centrifugal trend we can perceive that the repetition of the circle and the use of cement are signs of another phase of the history of the city which, in the 1970s wanted to project itself forward trying to clear a difficult past. From here let's head toward the building of Marconi school that although rebuilt after the war, belongs to the first original urban core. Woody's work here, In the dark night they dance, stands as a strong sign of contemporary cultural operation. Made during an opened workshop, by recycling waste materials and articles, the work is dedicated to the city where dancing is a metaphor and desire for vitality and creative power (p. 65).



Chiesa di S. Michele e S. M. Goretti, Archivio Favero/Cesetti



Piazza Roma e Via dei Lauri, Archivio Favero/Cesetti

albergo e su di essi s'innalzavano la Torre civica e quella campanaria. Di ciò restano alcuni edifici ricostruiti dopo la guerra seguendo le forme originarie e un ricordo nelle arcate del portico che collegano la chiesa di San Michele e via dei Lauri. Poniamoci ora nel centro di Piazza Roma e del suo andamento centrifugo: la ripetizione del cerchio e l'uso del cemento vivo sono segni di un'altra fase della città che negli anni '70 desiderava proiettarsi in avanti cercando di cancellare un passato difficile. Da qui dirigiamoci verso l'edificio della Scuola Marconi che, sebbene ricostruito nel dopoguerra, appartiene al primo nucleo originario. Qui l'opera di Woody, Nella notte buia danzano, si pone come un forte segno di operazione culturale contemporanea. Realizzata nel corso di un workshop aperto, riciclando materiali e oggetti di scarto, l'opera è dedicata alla città dove la danza è metafora e auspicio di vitalità e forza creativa (p.65).



Woody, Nella notte buia danzano, Scuola G. Marconi, photo Maschio-Mirabella

Walking through Aprilia

Passeggiando per Aprilia

02

L'acqua, dalle antiche sorgenti votive alle fonti d'acqua minerale

Percorrendo la SS 148 Pontina da Latina verso Roma ed uscendo a Borgo Le Ferriere, si giunge, dopo aver superato la casa del Martirio di Santa Maria Goretti, all'affascinante struttura de Le antiche Ferriere, che ospita la "Mostra Satricum. Scavi e reperti archeologici". Il sito accoglie i materiali emersi dagli scavi condotti dall'Università di Amsterdam dai primi anni '70 come i reperti miniaturistici (IX-II sec. a.C.) provenienti dal fondale del Laghetto del Monsignore, attualmente in proprietà privata, che lasciano ipotizzare la presenza di un santuario in cui si svolgevano riti legati alle acque (p.51). Riprendendo via Pontina ed uscendo a Campoverde si percorre via

The water, from ancient votive springs to the mineral water springs

Travelling along the SS 148 Pontina road from Latina towards Rome and leaving it at Borgo Le Ferriere, we reach, after passing the House of the martyrdom of Saint Maria Goretti, the charming location the ancient Ferriere, which is hosting the Exhibition Satricum. Excavations and archaeological finds. The site receives materials emerged from the archae-



Fontana dell'uovo, proveniente dalla Città dei Polli, photo Maschio-Mirabella





Mostra di Satricum. Scavi e reperti archeologici, Progetto Satricum-Università di Amsterdam



Lavori durante la bonifica / Reclamation works, Archivio Favero/Cesetti

Virgilio che conduce fino all'inizio di via Carano, costeggiando a destra il fosso della Crocetta e un suggestivo canneto. Si attraversa così la zona più interessata dalla Bonifica Integrale degli anni '30. In questa zona le acque paludose infestarono l'ambiente e portarono al diffondersi della malaria. Procedendo su via Toscanini, sulla quale è stata ricollocata la Fonta-



ological excavations conducted by the University of Amsterdam in the early 1970s as the miniature finds (IX-II century BC) coming from the bottom of the Pond of Monsignore, currently a private property, which allow to suppose the presence of a sanctuary where rituals related to waters were held (p. 51). Continuing to drive along the SS 148 Pontina road and leaving it at Campoverde we travel along via Virgilio leading up to the beginning of via Carano, coasting right the fosso della Crocetta and an atmospheric cane field. Here we cross the area most affected by the Integral Reclamation of the 1930s. In this area the swampy waters infested the environment and led to the spread of malaria. Proceeding along via Toscanini, – where the Fontana dell'Uovo has been replaced – toward the center of the city, we reach via Alcide De Gasperi. Near Piazza della Repubblica, turning right we reach via degli Aranci, where on the left the market hall is located and where it is possible to admire the original fountain of Piazza delle Erbe, Foundation

Passeggiando per Aprilia

na dell'Uovo, proveniente dalla Città dei Polli foto a pag. 57 verso il centro della città, si giunge su via Alcide De Gasperi. In prossimità di Piazza della Repubblica, girando a destra, si giunge in via degli Aranci dove si incontra sulla sinistra il Mercato Coperto e si può ammirare la fontana originale della Piazza delle Erbe, edificio di fondazione recentemente restaurato (p. 55). Un altro elemento restaurato appartenente al nucleo di fondazione





Mercato coperto, fontana, Archivio Favero/Cesetti; photo Maschio-Mirabella



Mercato coperto, Archivio Favero/ Cesetti



Alessandro Monteleone, Fonte battesimale, photo Maschio-Mirabella

è il fonte battesimale di Alessandro Monteleone della chiesa di San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti, oggi usato come altare (p.52). L'acqua è protagonista anche di Piazza Roma dominata dalla fontana, la cui forma è giocata sul tema del cerchio, emblema iconico degli anni '70. Anche la scultura di Umberto Mastroianni, Evoluzione, gioco lunare (1969-1995) è collegata al tema dell'acqua: volontà dell'artista era di collocarla nel punto più basso della fontana così da sembrare emergere dall'acqua stessa (p.58). Lasciando il centro urbano e dirigendosi verso la via Pontina Vecchia è possibile incontrare alcune sorgenti di acqua minerale tuttora attive in cui è possibile trascorrere una pausa a contatto con la natura.

building, recently restored (p. 55). Another element that belongs to the Foundation city core is the baptismal font by Alessandro Monteleone in the Church of the Archangel Michael and Saint Maria Goretti, today used as altar (p. 53). Water is also the protagonist of the Piazza Roma dominated by the fountain, whose form is played on the theme of the circle, the iconic emblem of the 1970s. Even the sculpture of Umberto Mastroianni, Evoluzione, gioco lunare (1969-1995) is connected to the theme of water: the will of the artist was to place it at the lowest point of the fountain so that it may seem to emerge from the water itself (p. 58). Leaving the urban city center and heading towards Pontina Vecchia we can meet some mineral water springs still active where it is possible to enjoy a break in contact with nature.



Umberto Mastroianni, Evoluzione, gioco lunare, photo Maschio-Mirabella

Walking through Aprilia

Passeggiando per Aprilia

03

La terra, ovvero la forza del lavoro e la magia della natura

Chi giunge ad Aprilia dai Castelli Romani passando per via Aprilia e s'immette su via Carano incontra un luogo magico: la Tenuta di Menotti Garibaldi. La visita è altamente consigliata e si può prenotare presso la stessa struttura. Una vegetazione rigogliosa racconta la generosità di questa terra: gli eucalipti, i campi disseminati di pratoline e grano, gli animali da cortile che ti accolgono all'arrivo. Un tempo azienda agricola, oggi la tenuta conserva alcuni edifici che raccontano la ricca stratificazione storica del territorio. L'atmosfera si fa magica avvicinandosi al mausoleo della famiglia. Ad accompagnarci è una rilassante passeggiata

The land, which is the strength of the work and the charm of nature



Tenuta Ravizza Garibaldi, Mausoleo, photo Maschio-Mirabella

Those coming to Aprilia from the Castelli Romani travelling via Aprilia entering via Carano meet a magical place: the Estate of Menotti Garibaldi. The visit is highly recommended and can be booked at the same estate. A lush vegetation tells about the generosity of this land: the eucalypti, fields strewn with daisies and corn, barnyard ani-



Tenuta di Menotti Garibaldi, Casale, Archivio Ravizza Garibaldi

tra il verde che, superato un ponticello, ci immette nell'incantevole boschetto di bambù. Uscendo possiamo leggere il discorso funebre che Gabriele D'Annunzio scrisse per Menotti (p. 49). Lasciamo questo luogo incantevole e incrociamo via Selciatella e via Spacasassi dove correva l'antica Appia Consolare Inferiore. Qui avvennero importanti rinvenimenti di epoca romana, come il bassorilievo dell'Antinoo Silvano, oggi al Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo a



Antinoo Silvano

mals greeting you upon your arrival. Once farm, today the estate keeps the remains of a number of buildings telling about the rich historical stratification of the territory. The atmosphere is made magical moving closer to the family mausoleum. We now take a relaxing stroll along the vegetation and, crossing a small bridge, we enter in the lovely Bamboo Grove. Coming out we can read the eulogy that Gabriele D'annunzio wrote for Menotti (p. 49). We leave this lovely place and we cross via Selciatella and via Spaccasassi where the ancient Lower Consular Appia road ran. Here there were important discoveries occurred from the Roman period, as the bas- relief of Antinoo Silvano, kept today at the National Roman Museum in Palazzo Massimo in Rome. On via Selciatella remain the ruins of the School and the farm Tor-

Walking through Aprilia

Passeggiando per Aprilia



Tenuta Ravizza Garibaldi, Mausoleo. Mosaico realizzato da Menotti Garibaldi, il quale desiderava trasferire la salma di suo padre a Carano, ma non fu possibile / Mosaic by Menotti Garibaldi. He wanted transport his father's body in Carano but it was not possible. Photo Maschio-Mirabella

Roma. Sempre su via Selciatella restano i ruderi della Scuola e dell'azienda agricola di Torre del Padiglione che la famiglia Trossi avviò all'inizio del '900 con l'intento di bonificare il territorio e dare lavoro e servizi ai contadini. La strada è disseminata di casali nei quali è possibile riconoscere la struttura dei poderi dell'O.N.C. degli anni '30. Oggi la fertilità di questa terra è riscontrabile nella ripresa dell'economia agricola che ha portato alla diffusione delle coltivazioni di kiwi e fiori, all' allevamento di ovini, e alla produzione di ottimi vini e formaggi. L'anima agricola è celebrata ogni anno dalla "Mostra Agricola" nella zona Fiere di Campoverde. Giungendo nel centro della città si consiglia una visita alla statua della dea Cibele, divinità di origine frigia, creatrice dell'universo, madre degli dei e della natura (p. 59). Spostandoci verso la piazza trovia-

re del Padiglione that the family Trossi built at the beginning of 900 with the aim to reclaim the land and provide jobs and services to farmers. The road is dotted with farmhouses where we can recognize the structure of farms of the O.N.C., peculiar of the 1930s. Today the fertility of this land can be found in the recovery of the agricultural economy that led to the spread of kiwi crops and flowers farming, breeding of sheep, and the production of fine wines and cheeses. The agricultural soul is celebrated every year with the "Agricultural Fair" in the area Fairs of Campoverde. Arriving in the City Center we recommend a visit to the statue of the goddess Cybele, deity of Phrygian origin, creator of the universe, mother of the gods and nature (p. 59). Moving towards the square we can find, in the bas-relief of the statue of Saint Michael by Venanzo Crocetti, different stages of rural life, from ploughing to sowing until grain harvest (p. 60). To finish the walk we recommend the tasting of local products in the colorful and noisy Indoor Market. (p. 55)

Dea Cibele, Photo Maschio-Mirabella



Venanzo Crocetti, S. Michele Arcangelo, basamento / plinth, Photo Maschio-Mirabella

mo, nel bassorilievo della statua di San Michele di Venanzo Crocetti, diversi momenti di vita agreste, dall'aratura, alla semina, fino alla raccolta del grano (p. 60). Per terminare la passeggiata si consiglia la degustazione di prodotti locali nel pittoresco e rumoroso Mercato coperto (p. 55).





Torre del Padiglione, Photo Maschio-Mirabella

DISCOVERING

SCOPRIRE

APRILIA





photo Maschio-Mirabella



Chiesa di S. Michele
Archivio Favero/Cesetti

Aprilia then and now

Aprilia ieri e oggi

La città fu fondata durante il periodo fascista, negli anni della bonifica, grazie al lavoro di famiglie immigrate dalle diverse regioni d'Italia, per lo più dal Veneto, dall'Emilia Romagna e dal Friuli. A loro si deve la fondazione ma anche la ricostruzione della città, rasa al suolo durante i bombardamenti del secondo conflitto mondiale. La ricostruzione fu realizzata attraverso il riuso di strutture e materiali originari. Dalla fine degli anni '60 in poi, la città ha subìto grandi trasformazioni, anche in seguito alle demolizioni dell'architettura di fondazione e alla disordinata crescita edilizia, da cui scaturisce il volto attuale della città. La popolazione apriliana, sempre più eterogenea, si è nel frattempo arricchita di importanti comunità straniere, come quella rumena, indiana, ucraina, tunisina, albanese, moldava, cinese, bulgara, etc. che ne fanno una città multietnica e multiculturale.



Piazza Roma, Archivio Favero/Cesetti



Murales in via Monteverdi, Photo Maschio-Mirabella

The city was founded during the Fascist period and the years of reclamation, thanks to the work of immigrant families from different regions of Italy, mainly from the Veneto, Emilia Romagna and Friuli. To them we owe the Foundation but also the reconstruction of the city, destroyed during the bombings of World War II. The reconstruction was realized through the reuse of original structures and materials. Since the end of the 1960s onwards, the city has undergone major transformations, even following the demolition of the Foundation architecture and the disordered construction growth, from which the current face of the city originates. The population of Aprilia, increasingly heterogeneous, meanwhile was enriched by important foreign communities, such as the Romanian, Indian, Ukrainian, Tunisian, Albanian, Moldavian, Chinese, Bulgarian, etc. ones which make it a multiethnic and multicultural city.

The story and the characters

La storia e i personaggi

Un insediamento secolare in uno straordinario contesto storico-archeologico-topografico.

A secular settlement in an extraordinary historical-archaeological-topographic context.

Sul confine tra Aprilia e Ardea si trovano i resti di due importanti necropoli: quella di Campo del Fico (XI -VI sec. a.C.) e quella di Valle Carniera (IV-III sec. a.C.).

On the border between Aprilia and Ardea lie the remains of two important necropolis: the one of Campo del Fico (XI-VI century BC) and the one of Valle Carniera (IV-III century BC).

IX-II sec. a.C.

I primi reperti rinvenuti sul territorio sono ossa di animali appartenenti al periodo preistorico e rinvenuti nella località di Campoverde, nei pressi di un antico fiume.
[Vedi musei p.80 - 1,2,3]

The first finds found in the area are animal bones belonging to the prehistoric period and discovered in the village of Campoverde, near an ancient River.
[See museums p.80 - 1,2,3]

All'età del Bronzo risalgono oggetti, tra cui monete, armi e ornamenti, facenti parte di un ripostiglio emersi in località Rimessone, a Fossignano, nel 1940, durante i lavori di aratura.

To the Bronze age date back objects, including coins, weapons and ornaments, belonging to a closet emerged in 1940, in the area of Fossignano Rimessone, during ploughing works.

Dal Laghetto del Monsignore (Campoverde) provengono i resti di un deposito votivo dedicato al culto delle acque (IX-II sec. a.C.).
[Vedi musei p.80 - 4,5]

From the pond of the Monsignore (Campoverde) come the remains of a votive deposit dedicated to the worship of water (IX-II century BC).
[See museums p.80 - 4,5]





In età Imperiale il territorio si trasforma in un granaio per la città di Roma. Al II sec. d.C. risale il bassorilievo dell'Antinoo Silvano in marmo pentelico, emerso sull'Appia Consolare Inferiore (via Selciatella). Lungo questa via sono eretti santuari e luoghi di culto.

[Vedi musei p.80 - 6]

In Imperial times the territory becomes a barn for the city of Rome. To the second century. a.d. dates back the bas-relief of Antinoo Silvano made in pentelic marble, emerged on the lower Consular Appia (via Selciatella). Along this road sancturies and places of worship were built.

[See museums p.80 - 6]



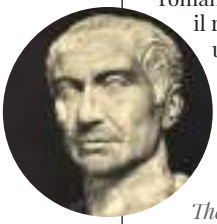
Antinoo Silvano, Dino Massarenti, 2015

Si forma sul territorio un sistema di torri di avvistamento dette "semaforiche", fornite di artiglieria: è il caso di Torre del Padiglione e di quella di Spaccasassi.

On the territory a system of sighting towers called "lights towers", equipped with artillery, as in the case of Torre del Padiglione and Torre di Spaccasassi, is formed.

II sec. d.C.

III sec. d.C.



L'iscrizione di Lucio Cesonio Basso (III sec. d.C.) attesta che l'area di Campoverde è governata da un funzionario romano. Nella stessa area il ritrovamento di un'iscrizione paleocristiana del 378 attesta la presenza di una comunità cristiana.

The inscription of Lucio Cesonio Basso (III century AD) attests that the area of Campoverde is governed by a Roman official. In the same area the discovery of an early Christian inscription dated 378 mentions the presence of a Christian community.

Il territorio è assoggettato all'Impero Romano d'Oriente che favorisce l'insediamento di comunità monastiche. Sotto forma di Domus Cultae, comunità agricole autosufficienti sottoposte alla protezione della Chiesa di Roma, sono costruiti monasteri, abbazie, castelli. Ne è un esempio sul territorio la domus culta di San Pietro in Formis (Campoverde).

The territory is subject to the Eastern Roman Empire which favours the settlement of monastic communities. In the form of Domus Cultae, self-sufficient farming communities under the protection of the Church of Rome, monasteries, abbeys, castles are built. One example of that in the territory is represented by the domus culta of San Pietro in Formis (Campoverde).

La storia e i personaggi



Scuola Felice Trossi, Massimiliano Drisaldi, 1991

Il conte Felice Trossi (1886-1922), imprenditore instancabile e illuminato, fa bonificare negli anni '20 ampie tenute in Toscana e nel Lazio, a Torre del Padiglione. La Scuola Felice Trossi fu donata ai contadini e poi a lui intitolata dalla vedova Rita.

Count Felice Trossi (1886-1922), tireless and enlightened entrepreneur, organizes the reclaimation, in the 1920s, of large estates in Tuscany and Lazio, at Torre del Padiglione. The school Felice Trossi was donated to the peasants and then named after him by his widow Rita.

Giunto a San Pietro in Formis (Campoverde), località che da questa battaglia prese il nome di "Campomorto", Alfonso II d'Aragona Duca di Calabria (1448-1495) schiera l'esercito napoletano in prossimità della Torre del Padiglione contro le truppe pontificie guidate da Roberto Malatesta detto il Magnifico (1442-1482).



21 agosto 1482 | **22 e 25 aprile 1697** | **1920 / 1930**



21st August 1482. Arrived at San Pietro in Formis (Campoverde), place that after this battle was called "Campomorto", Alfonso II of Aragona, Duke of Calabria (1448-1495) ranks the Neapolitan army near the Torre del Padiglione against the Papal troops led by Roberto Malatesta said the Magnificent (1442-1482).

Papa Innocenzo XII (1615-1700), con un corteo di più di 600 persone, durante il viaggio per andare ad inaugurare il porto Innocenziano di Anzio, sosta a Carroceto, ospite di Giovan Battista Borghese Principe di Sulmona (1639-1717). Per l'occasione viene organizzato uno dei più celebri fasti nelle memorie dello sfarzo aristocratico romano, ripetuto anche per il viaggio di ritorno verso Roma. Ne è testimonianza lo stemma e l'iscrizione sulla facciata della chiesetta di sant'Antonio a Carroceto.

April 22nd and 25th 1697. Pope Innocent XII (1615-1700), with a procession of more than 600 people, en route to the new port of Anzio, stops at Carroceto, hosted by Giovan Battista Borghese Principe di Sulmona (1639-1717). For the occasion one of the most celebrated glories in the memories of the Roman aristocratic pomp was organized, which is repeated for the return trip to Rome. Proof of this is the coat of arms on the façade of the Church of Saint Antonio in Carroceto.



Tra la fine degli anni ‘20 e i primi anni ‘30, dopo ripetuti tentativi, hanno inizio i lavori di Bonifica Integrale del territorio affidati all’O.N.C., che attirano nella zona un notevole numero di persone provenienti dal Trentino, Veneto, Friuli, Romagna e Emilia. L’Agro Pontino è un grande cantiere a cielo aperto: è prosciugato l’acquitrino, sono dissodati i terreni, sono scavati canali, creati ponti, realizzati appoderamenti e strade.

[Vedi musei p.80 - 7]

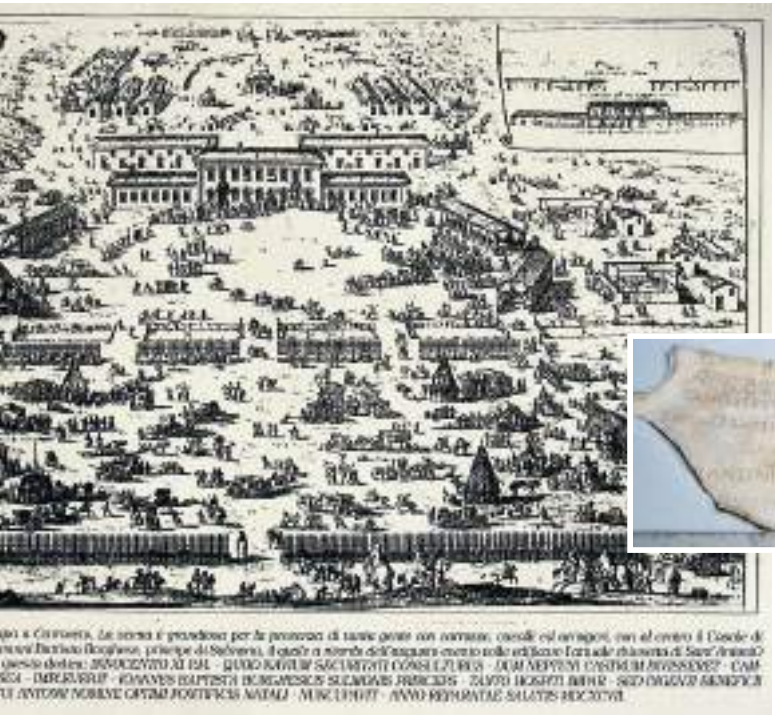
Between the late 1920s and early 1930s, after repeated attempts, the Integral Reclamation works on the land begun being entrusted to O.N.C.; they attract a large number of people from the Trentino, Veneto, Friuli, and Emilia Romagna. The “Agro Pontino” is a large open-air construction yard: the swamps are drained, the lands are ploughed up, channels are digged, bridges are built, the parcelling of the land is organised and roads are built.

[See museums p.80 - 7]





1920 / 1930



“Prospetto del Casale di Carroceto dell’Ecc.mo Sig. Principe Borghese ampliato con vastissima fabrica di legname nella forma presente in occasione del passaggio che fece a Nettuno la Santità di N.S. Papa Innocenzo XII”, T. Mattei (disegno / drawing), A. Specchi (incisione / engraving), edizione di / edition of D. De Rossi, 1697.



Iscrizione dedicata al passaggio di papa Innocenzo XII / Inscription dedicated to the passage of Pope Innocenzo XII, Chiesa di S. Antonio, Photo Maschio-Mirabella

La storia e i personaggi



Enrico Prampolini, La nascita di Aprilia, Sala maggiore Palazzo Podestarile di Aprilia

Archivio Favero/Cesetti



Enrico Prampolini (1894-1956), fra i maggiori protagonisti del Futurismo, realizza il Salone Podestarile per Aprilia, esposto alla VI Triennale di Milano, vicino al plastico del progetto vincitore per il piano regolatore della città.

Enrico Prampolini (1894-1956), among the main protagonists of Futurism, realizes the Salone Podestarile for Aprilia, exhibited at the VI Triennale of Milan, close to the model of the winning design for the town plan.

25 aprile 1936 — **1936**

Viene costituito il "Comune di Aprilia in provincia di Littoria", quarta "città nuova". Rinnovando il rito di Romolo, Benito Mussolini (1888-1945) traccia il solco di Aprilia e pone la prima pietra del cantiere nel punto in cui sorgerà la Torre Civica.

25th April 1936 - The "Municipality of Aprilia in province of Littoria" fourth "new town" is established. Renewing the rite of Romulus, Benito Mussolini (1888-1945) draws the furrow of Aprilia and lays the first stone of the construction yard where the civic Tower will rise.



Archivio Favero/Cesetti

a destra / right: Pergamena di Fondazione / Foundation parchment, Enrico Brignoli



Regnando Vittorio Emanuele III
Duce Benito Mussolini

Il xxv Aprile dell'anno xiv E.F. e lx dell'assedio economico · mentre si compie contro l'ostilità di Stati potenti o imbelli il destino imperiale di Roma · il Condottiero dell'Italia Fascista · rinnovando in simbolico rito il gesto di Romolo · traccia il solco di Aprilia · quarta tappa da Lui assegnata all'Opera Nazionale Combattenti · nella redenzione dell'Agro · i Reduci di Vittorio Veneto e le generazioni guerriere del Littorio · che dal monito dettato dal Capo · È l'aratro che traccia il solco ma è la spada che lo difende · sanno trarre incitamento · a credere obbedire combattere e se occorre morire · vedono in questo segno inconfondibile la potenza della Patria · che dalle conquiste del lavoro e dal trionfo delle armi · portate in terra d'Africa dai nuovi Legionari di Roma · attinge l'esaltazione della gloria presente e la certezza di quella avvenire ·

Mussolini

— ENRICO BRIGNOLI —

La storia e i personaggi

Inaugurazione di / Inauguration of Aprilia - Archivio Favero/Cesetti



Il 29 ottobre 1937 Mussolini, in occasione dell'inaugurazione della città, assiste alla benedizione, visita gli edifici appena costruiti e premia le famiglie coloniche distintesi nelle opere di bonifica.

On 29th October 1937 Mussolini in the occasion of the inauguration of the city, witnesses the blessing, visits the newly built buildings and awards the colonial families who distinguished themselves in reclamation works.

29 ottobre 1937 **22 gennaio 1944**

Il 22 gennaio 1944 inizia lo Sbarco degli Alleati ad Anzio e Aprilia viene denominata the factory per il suo nucleo centrale in mattoni rossi che dall'alto dei ricognitori aerei sembrava una fabbrica. Nel corso della controffensiva tedesca le truppe alleate si trincerano presso il cavalcavia di Campo di Carne. Una targa e l'opera Il graffio della vita (2011) di Claudio Cottiga, dedicata a tutte le vittime della II Guerra Mondiale, ricordano la lunga e logorante battaglia.

[Vedi musei p.80 - 8,9]

On 22th January 1944 the Landing of the Allied Troops began in Anzio and Aprilia is called the factory for its red brick core looking like an actual factory from the reconnaissance planes. During the German counteroffensive the Allied troops barricaded themselves at the overpass of Campo di Carne. A plaque and the work Il graffio della vita (2011) by Claudio Cottiga, dedicated to all the victims of the second world war, remember the long and exhausting battle.

[See museums p.80 - 8,9]



Cottiga, Il graffio della vita
Photo Maschio-Mirabella

La città distrutta dai bombardamenti / The city destroyed by bombing
Archivio Favero/Cesetti



Roger Waters ad Aprilia,
Archivio Comune di Aprilia



Insieme ai compagni dell'VIII Battaglione dei Royal Fusiliers dell'Esercito britannico, trova la morte il tenente Eric Fletcher Waters, padre di Roger Waters, cofondatore dei Pink Floyd. In ricordo di questo evento, il 18 febbraio di ogni anno, si tiene una cerimonia presso il Monumento ai caduti senza sepoltura, collocato presso il complesso studentesco degli Istituti Superiori (via Carroceto). È stato inaugurato nel 2014 insieme al monumento in via dei Pontoni (luogo esatto dove il battaglione è stato sconfitto) alla presenza del veterano Harry Shindler e del musicista.



On 18th February 1944, together with his fellows of the 8th battalion of the Royal Fusiliers of the British army, meets death Lieutenant Eric Fletcher Waters, father of Roger Waters, co-founder of Pink Floyd. In remembrance of this event, on 18th February each year, a ceremony at the War Memorial without burial is held. The memorial is placed at the Colleges complex (via Carroceto). The memorial was inaugurated in 2014 together with the monument in via dei Pontoni (exact location where the battalion was defeated) in the presence of the veteran Harry Shindler and of the musician Roger Waters.



18 febbraio 1944

1944



I bombardamenti del 1944 radono al suolo la città. Solo la statua di San Michele, la Casa del fascio e la sacrestia della Chiesa ne escono quasi indenni. Nel 1946 cominciano i lavori di ricostruzione della città, cercando di recuperare il progetto originario.

The bombings of 1944 raze the city to the ground. Only the statue of Saint Michael, the Casa del fascio and the sacristy of the Church come out almost unscathed. In 1946 the works for the reconstruction of the city begin, trying to recover the original project.





Stabilimento / Factory Simmenthal, Archivio Favero/Cesetti

Con l'istituzione della Cassa per il Mezzogiorno e l'insediamento delle prime industrie Aprilia diventa un importante polo industriale. Nel 1951 Gino Alfonso Sada (1888-1964) apre lo stabilimento della Simmenthal dove nasce la carne in scatola. Imprenditore illuminato, decide di agevolare le giovani mamme operaie facendo costruire il CRAL (via delle Margherite), un edificio in cui potevano dar da mangiare ai loro bambini e lasciarli durante le ore di lavoro.

Tra il 1969 e il 1974 sono demolite la Casa del fascio e la Casa comunale. La nuova Piazza Roma, su progetto del giovane architetto Roberto Nardinocchi, è costruita tra il 1974 e il 1975.

Between 1969 and 1974 the Casa del fascio and the Municipal House were demolished. The new Piazza Roma, designed by the young architect Roberto Nardinocchi, is built between 1974 and 1975.



1951

With the establishment of the Cassa per il Mezzogiorno and the establishment of the first industries Aprilia became an important industrial center. In 1951 Gino Alfonso Sada (1888-1964) opens the plant of Simmenthal where the corned beef was born. Enlightened entrepreneur, he decides to help working young mothers by building the CRAL (via delle Margherite), a building in which they could feed their children and leave them during working hours.

23 agosto 1964

Papa Paolo VI (1897-1978) visita la città.

Pope Paul VI (1897-1978) visits the city on 23rd August 1964.



Archivio Favero/Cesetti

1974/1975

Photo Maschio-Mirabella



Archivio Favero/Cesetti



Il campanile della chiesa di San Michele è ricostruito grazie al contributo popolare e inaugurato nella ricorrenza del 63° anniversario della fondazione di Aprilia.

The Bell Tower of the Church of Saint Michael was rebuilt thanks to the popular contribution and inaugurated on the occasion of the 63 anniversary of the foundation of Aprilia, 25th April 1999.

La Collezione "Ostilio Bonacini", composta da materiale bellico della II Guerra Mondiale, è affidata al Comune di Aprilia.



June 12th 2012. The "Ostilio Bonacini" Collection, composed of war material of World War II, is entrusted to the Municipality of Aprilia.

14 settembre 1986 | **25 aprile 1999** | **12 giugno 2012** | **13 settembre 2012**

Giovanni Paolo II (1920-2005) visita la città in occasione del 50° anniversario della sua fondazione.

14th September 1986. John Paul II (1920-2005) visits the city on the occasion of the 50th anniversary of its foundation.



Photo Emilio Favero

Città di Aprilia

Con Decreto del Presidente della Repubblica, onorevole Giorgio Napolitano, è conferito ad Aprilia il titolo di Città.

On 13th September 2012, by Decree of the President of the Republic, Giorgio Napolitano, the title of City was bestowed on Aprilia.

Panorama

Veduta aerea di / Aerial view of Aprilia, 1936-37, Archivio Favero/Cesetti



Aprilia in costruzione / under construction, 1936, Archivio Favero/ Cesetti



Veduta di / View of Piazza delle Erbe, retro della Caserma e Piazza delle Adunate, Archivio Favero/Cesetti



Duilio Cambellotti, Nel solco di Roma, 1936



Via dei Lauri e via degli Aranci, Archivio Favero/Cesetti



Piazza Roma, Archivio Favero/Cesetti



Via Oleandri, Archivio Favero/Cesetti

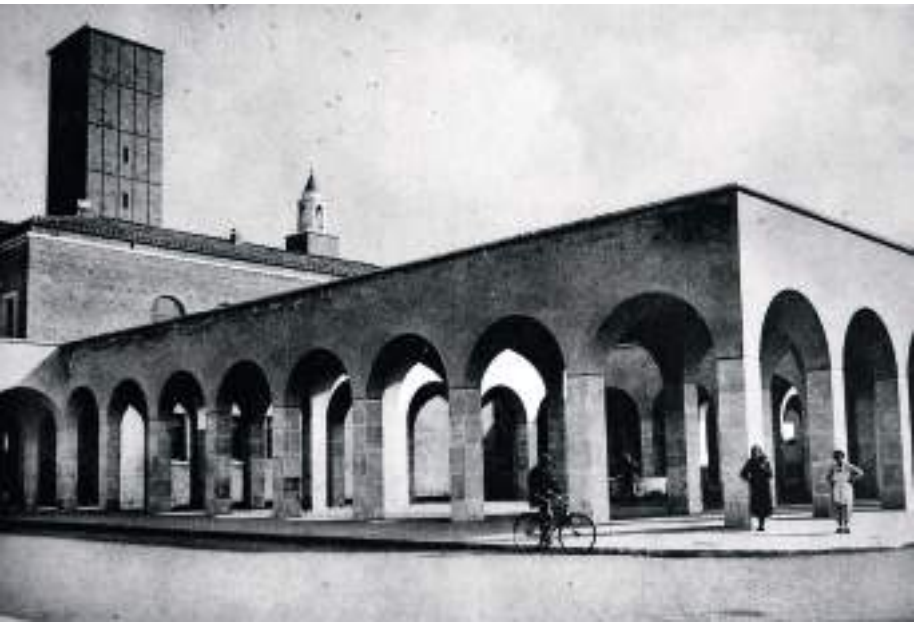






Aprilia nel dopoguerra / after the war, Archivio Favero/Cesetti

Piazza delle Erbe, Archivio Favero/Cesetti



Vedute aeree, anni 60 / Aerial views, 1960s
Archivio Favero/Cesetti









Piazza Roma, Archivio
Favero/Cesetti





Panorami e vedute della città / Views of the city, Archivio Favero/Cesetti

Photo Maschio-Mirabella





Via Selciatella, strada romana /
ancient roman road,
Photo Maschio-Mirabella

Architecture, arts, landscapes

Architetture, arti e paesaggi

La tenuta di Menotti Garibaldi

Dopo aver abbandonato la vita militare, Menotti (1840-1903), figlio primogenito di Anita e Giuseppe Garibaldi, si dedicò alla politica e all'agricoltura. Affrontò il risanamento e la bonifica della campagna intorno Roma e qui si trasferì a Carano alla fine dell'800 dove costruì la sua tenuta. Oggi questo suggestivo complesso costituisce un'importante testimonianza della stratificazione storica del territorio: dal passaggio dei Volsci (di cui sono stati rinvenuti resti di vasellame) al casale di origine romana, come ricorda lo stemma in facciata con le chiavi di San Pietro; dai ruderi del monastero medievale di San Cesareo alle strutture di fine 800 come il fontanile, il pozzo, il porcile, la suggestiva stalla e il forno recentemente restaurati. In un'atmosfera quasi magica si trova la tomba-mausoleo che custodisce i defunti della famiglia. La giovane chiesa di San Giuseppe, dipendente dalla Chiesa di San Pietro in Formis di Campoverde; richiama ogni domenica la gente del posto per la celebrazione della messa.

Via Carano 129

[Vedi musei p.80 - 10, 11]



Photo Maschio-Mirabella

The Estate of Menotti Garibaldi

After leaving the military life, Menotti (1840-1903), eldest son of Anita and Giuseppe Garibaldi, devoted himself to politics and agriculture dreaming the end of feudalism. He faced the recovery and reclamation of the countryside around Rome and here he moved to Carano at the end of the 1800 where he built his estate. Today this impressive complex is an important evidence of the historical stratification of the territory: from the passage of Volsci (whose pottery remains have been found) to the farmhouse of Roman origin, as indicated by the coat of arms on the façade with the keys of the Saint; from the ruins of the medieval monastery of San Cesareo dating back to the end of 1800 as the wellhead, the well, the pigsty, the impressive barn and the oven both recently restored. In an almost magical atmosphere is the tomb-mausoleum that houses the deceased of the family. The young Church of San Giuseppe attracts every Sunday the locals for the celebration of the mass.

Via Carano 129

[See museums p.80 - 10,11]

Il Borgo di Campoverde e la chiesa di San Pietro in Formis

Il Borgo di Campoverde prese il nome nel 1958 al posto dell'originario "Campomorto". È ancora possibile trovare testimonianze di diversi periodi storici, come la torre altomedievale e il granaio. Del III sec. è l'epigrafe del funzionario romano Lucio Cesonio Basso. Dopo la caduta dell'Impero romano nel territorio dell'attuale Campoverde fu costituita una delle prime domus cultae, strutture comunitarie autosufficienti sottoposte alla protezione della Chiesa di Roma e l'antica chiesetta di S. Pietro in Formis ne è la testimonianza. Nel 946 il console e duca romano edifica, al di sopra di precedenti strutture romane, un castello. Successivamente il monaco S. Cesario fa realizzare un'edicola dedicata a S. Pietro.

Via Mediana 45



Stemma con le chiavi di S. Pietro, Photo Maschio-Mirabella



Photo Maschio-Mirabella

The village of Campoverde and the Church of San Pietro in Formis

The village of Campoverde was named in 1958 instead of the original "Campomorto". You can still find evidences of different historical periods, such as the medieval tower and the granary. Dating back to the III century is the inscription of Lucius Caesonius Bassus, Roman official. After the fall of the Roman Empire, in the territory of the present Campoverde, one of the first domus cultae was built. Domus cultae were self-sustaining community structures subjected to the protection of the Church of Rome and the ancient Church of San Pietro in Formis bears testimony about it. In 946 the Roman Consul and Duke builds a castle on top of earlier Roman structures. Then the monk San Cesareo arranged to build a shrine dedicated to San Pietro.

Via Mediana 45



Tempio di Mater Matuta, Progetto Satricum-Università di Amsterdam

Satricum e il tempio di Mater Matuta

Il sito archeologico dell'antica città di Satricum, presso l'attuale Borgo Le Ferriere, mostra i resti di un'importante città latina, collocati sull'acropoli e in una parte dei vigneti di Casale del Giglio. Elemento focale è il tempio di Mater Matuta (divinità legata all'alba e alla rinascita) che conta la sovrapposizione di quattro fasi costruttive. I materiali rinvenuti sono conservati in parte al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, in parte nella mostra-museo che raccoglie oltre 700 reperti dalla Protostoria al Medioevo ("Mostra di Satricum. Scavi e reperti archeologici"). Spiccano i materiali architettonici e le decorazioni fittili pertinenti ai tetti dei tre templi che si sono susseguiti nel Santuario di Mater Matuta. Dal 1977 gli scavi e gli studi del sito sono affidati all'Istituto Olandese di Roma.

Via Nettunense 101, Le Ferriere (LT)

[Vedi musei p.80 - 4,5]

Satricum and the Temple of Mater Matuta

The archaeological site of the ancient town of Satricum, near the Borgo Le Ferriere, shows the remains of a major Latin city, located on the Acropolis and in a part of the vineyard of the Casale del Giglio. Focal element is the Temple of Mater Matuta (divinity tied to dawn and rebirth) that counts the four-stage reconstructive overlay. The materials found are preserved in part at the National Etruscan Museum in Villa Giulia in Rome, in part in the exhibition-museum with over 700 artefacts from early history to the middle ages ("Exhibition of Satricum. Excavations and archaeological finds"). The terracotta decorations and architectural materials relevant to the roofs of the three temples that have occurred in the sanctuary of Mater Matuta stand out. Since 1977 the excavations and the researches are entrusted to the Dutch Institute of Rome.

Via Nettunense 101, Le Ferriere (LT)

[See museums p.80 - 4,5]



Tempio di Mater Matuta, Progetto Satricum-Università di Amsterdam

Photo Maschio-Mirabella



La Chiesa di San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti

Eretta nel 1937 e progettata dagli architetti Petrucci e Tufaroli e dagli ingegneri Paolini e Silenzi, si erge sul punto più alto del territorio apriliano ed è orientata con l'altare verso est. L'interno è ad aula con navata centrale, cappelle laterali ed un'ampia abside che si ripete in facciata. L'edificio è alto 22 metri, largo 14 e profondo 35. Nel 1944 fu distrutta e nel 1952, all'originaria dedicazione a San Michele, fu aggiunta quella a Santa Maria Goretti. Di Alessandro Monteleone (1897-1967), scultore e pittore di grande talento, è la realizzazione dell'arredo sacro: 14 formelle in terracotta per le stazioni della via Crucis, purtroppo andate distrutte a causa dei bombardamenti. Dello stesso artista è il fonte battesimale in travertino, ornato dai simboli degli Evangelisti, che dal 1974 è utilizzato come altare maggiore. All'interno della chiesa le opere d'arte sono state realizzate da Claudio Cottiga, Raffaele De Feo, Giuseppe Modolo, Salvo, Giuseppe Scalabrin, Ferdinando Stuflesser. In occasione del Giubileo del 2000 la chiesa si è arricchita di un'opera musiva di Brando (1998), della via Crucis in travertino e Coro ligneo di Salvo (1998), di un dipinto di Massarenti (2000). Anche le porte esterne sono state realizzate in questa occasione: a sinistra la "Porta di Santa Maria Goretti", con l'ovale bronzeo di Brando (2000), al centro la "Porta della Redenzione" di Sergio Iezzi (2001), composta da sei riquadri in bronzo che narrano la storia della fondazione della città (la bonifica, la guerra e la ricostruzione), a destra la "Porta di San Michele Arcangelo" con l'ovale bronzeo di Cottiga (2000).



Giuseppe Modolo, Cappella delle Virtù Teologali, 1957, Photo Maschio-Mirabella

Piazza Roma





Brando, Sacrificio e Redenzione, 1998,
Photo Maschio-Mirabella

The Church of Saint Michael the Archangel and Saint Maria Goretti

Built in 1937 and designed by architects Petrucci and Tufaroli and engineers Paolini and Silenzi, it stands on the highest point in the area and is oriented with the altar to the East. The interior features a classroom with a central nave, side chapels and a large apse that is repeated on the façade. The building is 22 metres high, 14 wide and 35 deep. In 1944 it was destroyed and in 1952, to the original dedication to Saint Michael, the one to Saint Maria Goretti was added. By Alessandro Monteleone (1897-1967), sculptor and painter of great talent, is the realization of sacred ornaments: the terracotta tiles for the 14 stations of the via Crucis, unfortunately destroyed because of the bombings. By the same artist is the baptismal font in travertine, adorned by the symbols of the Evangelists, which since 1974 is used as high altar. Inside the Church, the works of art were made by Claudio Cottiga, Raffaele De Feo, Giuseppe Modolo, Salvo, Giuseppe Scalabrin, Ferdinando Stuflesser. On the occasion of the Jubilee of 2000 the Church was enriched by a mosaic work by Brando (1998), by the via Crucis in travertine and the wood choir by Salvo (1998) and by a painting by Massarenti (2000). Even the outer doors were made on this occasion: on the left the door of Saint Maria Goretti, with Brando's bronze oval (2000), in the middle the door of Redemption by Sergio Iezzi (2001), made up of six bronze tiles that tell the history of the foundation of the city (reclamation, war and reconstruction), on the right the door of Saint Michael the Archangel with the bronze oval by Cottiga (2000).

Piazza Roma

Archivio Favero/Cesetti



Il campanile della chiesa di San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti

Distrutto durante l'ultimo conflitto mondiale, è stato ricostruito grazie al contributo popolare e inaugurato nella ricorrenza del 63° anniversario della fondazione della città, il 25 aprile 1999. Il progetto di realizzazione ricalca le linee della costruzione originaria con alcune sostanziali differenze. È alto 36 metri e dotato di otto campane.

Piazza Roma



The Bell Tower of the Church of Saint Michael the Archangel and Saint Maria Goretti

Destroyed during the Second World War, it was rebuilt thanks to popular contributions and inaugurated on the occasion of the 63th anniversary of the foundation of the city, on April 25th 1999. The project is modelled on the lines of the original building with some substantial differences. It is 36 meters high and is equipped with eight bells.

Piazza Roma

Photo Maschio-Mirabella



La campana civica

La campana è stata realizzata fondendo resti della campana originaria, che era parte integrante del vecchio campanile abbattuto durante la guerra. Accanto, sulla targa, una dedica: "Ad Aprilia nostra patria quarta città dell'agro redento nel settantesimo della sua istituzione l'associazione pionieri pose". La struttura ospitante, disegnata dall'arch. Roberto Nardinocchi nel 1992 e finanziata dalla famiglia Sada, racconta sia le origini della città, con la presenza della colonna di marmo di memoria dechirichiana e la campana, sia la sua anima industriale con le griglie keller e il portale in profilati metallici.

Palazzo comunale (esterno)

The Civic Bell

The Bell is created by fusing the remains of the original Bell that was part of the old Bell Tower shot down during the war. Next, on the plate a dedication: "To Aprilia our homeland fourth city of the redeemed Agro Pontino in the 70th anniversary of its establishment the Association of pioneers laid". The host structure, designed by architect Roberto Nardinocchi in 1992 and financed by the Sada family, tells the origins of the City through the marble column, and its industrial core through the keller grids and the portal made with metal section bars.

Municipal building (outside)

Il mercato coperto

La struttura, edificata nel 1937, era costituita da un porticato con volte a crociera e racchiudeva la Piazza delle Erbe, il cuore commerciale della città. La ripetizione seriale delle arcate del porticato su pilastri rivestiti in travertino caratterizzava l'aspetto esteriore dell'edificio. Nel tempo il mercato ha subito diverse modifiche, come la copertura della corte centrale e la tamponatura degli archi.

Piazza delle Erbe

The Indoor Market

The structure, built in 1937, was formed by a portico with cross vaults used to enclose the Piazza delle Erbe, the commercial heart of the city. The serial repetition of the arches of the portico on pillars covered with travertine characterized the exterior appearance of the building. Over the time, the market has undergone several changes, such as the coverage of the central courtyard and bows tamponade.

Piazza delle Erbe


Archivio Favero/Cesetti

La stazione ferroviaria

In origine denominata "Carroceto", è attiva già prima del 1902. Dopo che la città assunse la denominazione "Aprilia", nel 1937 viene completato il fabbricato principale, progettato dall'Ing. Paolo Perilli, e attivato nel 1939. Gravemente danneggiata durante la II Guerra Mondiale, fu ricostruita nel 1948.

Via della Stazione

The Railway Station

Originally named "Carroceto" was already active before 1902. After the city was named "Aprilia", the main building was completed in 1937, designed by the engineer Paolo Perilli, and activated in 1939. Severely damaged during the Second World War, the railway station was rebuilt in 1948.

Via della Stazione


Photo Maschio-Mirabella

La Chiesa della Madonna del Buon Riposo e la vetrata di Duilio Cambellotti

Eretta dalla famiglia Calissoni riconvertendo una stalla dell'O.N.C., la chiesa è stata consacrata nel 1976 e richiama lo stile delle chiese coloniali spagnole. Molti sono gli elementi di pregio custoditi all'interno, tra cui la splendida "Vetrata dei navigatori detta del gioielliere o dei veneti a Rialto" realizzata da Duilio Cambellotti nel 1924, pittore e decoratore fra i massimi esponenti dell'arte italiana, e donata all'amico Costantino Bulgari in occasione del suo matrimonio.

Via Riserva Nuova 56

[vedi musei p.80 - 12, 13]


Photo Maschio-Mirabella




Photo Maschio-Mirabella

Architetture industriali

La "Città dei Polli" così come l'Enotria e la Simmenthal costituiscono un ricordo dell'importante sviluppo industriale innescato a partire dagli anni '50 dall'istituzione della Cassa del Mezzogiorno.

Industrial architectures

The "City of Chickens" as well as Enotria and Simmenthal are a reminder of the important industrial development fostered from the 1950s since the establishment of the Cassa del Mezzogiorno.

The Church of our Lady of Buon Riposo and the Glass wall of the Navigators by Duilio Cambellotti

Erected by the Calissoni family redeveloping an O.N.C. barn, the Church was consecrated in 1976 and recalls the style of Spanish colonial churches. Many valuable items are kept inside, including the beautiful Glass wall of the Navigators called Glass wall of the jeweller or glass wall of the Venetians in Rialto created by Duilio Cambellotti in 1924, painter and decorator among the leading exponents of the Italian art, donated to his friend Costantino Bulgari on the occasion of his marriage.

Via Riserva Nuova 56

[see museums p. 80 - 12, 13]

I casali dell'O.N.C.

Le case coloniche, dislocate nei borghi e nelle aree agricole che abbracciano la città, sono un ricordo del periodo della fondazione quando intere famiglie provenienti da molte parti d'Italia giunsero ad Aprilia per lavorare la terra.

The farmhouses of the O.N.C.

The colonial houses, positioned throughout villages and agricultural areas surrounding the city, are a reminder of the period of the Foundation when entire families from many parts of Italy came to Aprilia to work the land.

Evoluzione, gioco lunare, 1969-1995, Umberto Mastroianni

Photo Maschio-Mirabella



Umberto Mastroianni (1910-1998), scultore di assoluto rilievo internazionale, utilizza fin dagli anni '40 forme dinamiche astratto-geometriche e molteplici materiali (terrecotte, gessi, cartoni e sacchi grezzi, colorati e raschiati). Le strutture sono intese come coagulo profondo di linee di forza, la cui esplosione genera una liberazione dal peso della materia. Dopo la guerra e la Resistenza, la poetica di Mastroianni si incentra ancor più sulla ricerca dell'uomo in quanto reduce della miseria materiale e morale della guerra. L'opera in bronzo, alta 300 cm circa, ultima creazione prima della sua morte, è dedicata alla città con l'auspicio di "uno sviluppo culturale glorioso". È stata posta sulla fontana di Piazza Roma il 29 ottobre 1997, nella ricorrenza del 60° anniversario dell'inaugurazione di Aprilia.

Piazza Roma

[Vedi musei p.80 - 14, 15]

Evolution, Lunar game, 1969-1995, by Umberto Mastroianni

Umberto Mastroianni (1910-1998), an extremely important international sculptor, uses since the 1940s abstract-geometric and dynamic forms and multiple materials (clay, chalks, cardboard and raw, colourful and scraped bags). The structures are intended as a deep blood clot within lines of force, whose explosion generates a liberation from the weight of the material. After the war and the Resistance, the poetics of Mastroianni focuses even more on the research of man as a veteran of the material and moral misery of war. The work in bronze, 300 cm high, last work before his death, is dedicated to the city with the hope of a glorious "cultural development". On October 29th 1997 it was placed on the fountain of Piazza Roma on the occasion of the 60th anniversary of the inauguration of Aprilia.

Piazza Roma

[See museums p.80 - 14, 15]



La Dea Cibele, II sec. d.C.

La statua, in marmo bianco di Carrara, alta circa 114 cm, raffigura la dea Cibele, rappresentazione della Natura feconda che genera la vita, in vesti ioniche, indossa il caratteristico velo sopra un alto copricapo a corona, in trono e con due leoni accovacciati alla sua sinistra. La base della statua è tagliata e fa presumere che dovesse far parte di un più ampio gruppo statuario. È stata rinvenuta nel 1969 in via Selciatella (Spaccasassi).

Biblioteca Comunale, Largo Guglielmo Marconi



The goddess Cybele, II century AD

The statue, made from white marble, about 114 cm high, depicts the goddess Cybele, representation of nature, which being fruitful generates life, wearing Ionic vestments and the distinctive veil over a high Crown headpiece, enthroned with two lions crouched at her left. The base of the statue is cut and suggests that it may be part of a larger group of statues. It was discovered in 1969 in via Selciatella (Spaccasassi).

Public Library, Largo Guglielmo Marconi

Photo Maschio-Mirabella



San Michele Arcangelo, 1936, Venanzo Crocetti

La statua bronzea, alta 317 cm, raffigura il santo patrono, simbolo della città, in veste di soldato e risente di suggestioni metafisiche e del San Michele di Piero della Francesca, dipinto tra il 1454 e il 1469. Sulla base, in rilievo, sono raffigurate narrazioni della bonifica integrale. L'opera fu commissionata dall'O.N.C. per la città appena fondata. Gravemente danneggiata durante l'ultimo conflitto mondiale, rimase tuttavia ben salda. Nel restauro del 1991 il Comune volle lasciare visibili i fori causati da granate e proiettili sulla superficie del bronzo e sulla base di travertino. La coda del drago è conservata nell'ufficio del Sindaco. Crocetti (1913–2003), abruzzese di origine ma attivo a Roma, fu uno dei più celebri scultori italiani del XX secolo. Noto fin dai primi anni '30 quando, ancora giovanissimo, ottenne i primi riconoscimenti di prestigio.

Sagrato della Chiesa di San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti, Piazza Roma

[Vedi musei p.80 - 16]



Photo Maschio-Mirabella



Saint Michael the Archangel, 1936, by Venanzo Crocetti

The bronze statue, 317 cm high, depicting the Patron Saint, symbol of the city, as a soldier, shows influences of the Metaphysical Movement and of Saint Michael by Piero della Francesca painted between 1454 and 1469. On the base, embossed, narratives of the Integral Reclamation are depicted. The work was commissioned by the O.N.C. for the newly founded city. Badly damaged during the Second World War, it remained steady however. In the restoration of 1991 the municipality wanted to leave visible the holes caused by grenades and bullets on the surface of bronze, and on the basis of travertine. The tail of the Dragon is kept in the Mayor's Office. Crocetti (1913-2003), from Abruzzo but active in Rome, was one of the most famous sculptors of the XX century. Known since the early 1930s when, being still very young, he gets the first prestigious awards.

Churchyard of Saint Michael, Piazza Roma

[See museums p.80 - 16]



Arte del territorio: 16 artisti per l'istituzione della Pinacoteca Comunale

Nel 2000 una selezione di opere realizzate da artisti nati e vissuti nel territorio è stata allestita nel Campanile della Chiesa San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti. Da questa "mostra verticale" si è andata a costituire una pinacoteca comunale orizzontale, accolta nella sala consiliare del Palazzo comunale e nel corridoio che conduce ad essa. Gli artisti: Cristiano Arpino, Raffaele Ricci, Rosy Bianco, Claudio Cottiga, Raffaele De Feo, Antonio De Waure, Ernesto Di Luciano, Tony Di Nicola, Massimiliano Drisaldi, Sergio Iezzi, Dino Massarenti, Pietro Negri, Annalisa Pisano, Lucio Ruotolo, Luigi Siani, Woody.

Palazzo comunale, Piazza Roma

Art of the territory: 16 artists for the establishment of the Municipal Picture Gallery

In 2000 a selection of works by artists born and living in the territory were set up in the Bell Tower of the Church of Saint Michael the Archangel e Saint Maria Goretti. From this "vertical exhibition" an horizontal Municipal gallery has been set up in the town hall of the Municipal Building and in the corridor leading to it. The artists: Cristiano Arpino, Raffaele Ricci, Rosy Bianco, Claudio Cottiga, Raffaele De Feo, Antonio De Waure, Ernesto Di Luciano, Tony Di Nicola, Massimiliano Drisaldi, Sergio Iezzi, Dino Massarenti, Pietro Negri, Annalisa Pisano, Lucio Ruotolo, Luigi Siani, Woody.

Municipal building, Piazza Roma

Photo Maschio-Mirabella



Il guardiano dell'Arte, 1994, Giuseppe Polegri

Artisti al muro, 1994, Giuseppe Boresta, Sergio Caruso, Marco Evangelista, Giorgio Fiume, Giuliano Giganti, Mauro Molinari, Giuseppe Polegri, Antonio Taormina, Paolo Tognon, Giampiero Vinciguerra, Sandro Zaccardini

Entrambe le opere, la scultura e l'installazione di mattonelle a parete, furono realizzate in occasione di AprileArte (a cura di Luigi Landi e Claudio Favale). Ideazione e progetto di Sandro Zaccardini.

Ex Mattatoio (esterno), via Carlo Cattaneo 2

The Custodian of the Art ,1994, by Giuseppe Polegri

Artists on the wall, 1994, by Giuseppe Boresta, Sergio Caruso, Marco Evangelista, Giorgio Fiume, Giuliano Giganti, Mauro Molinari, Giuseppe Polegri, Antonio Taormina, Paolo Tognon, Giampiero Vinciguerra, Sandro Zaccardini.

Both the artworks, the sculpture and the wall installation of tiles, were created on the occasion of AprileArte (curated by Luigi Landi and Claudio Favale). Conception and project by Sandro Zaccardini.

Ex Mattatoio (outside), via Carlo Cattaneo 2

Photo Maschio



Arredi sacri e porte della Chiesa della Resurrezione, 2007-8, Claudio e Lorenzo Cottiga

Progettazione degli arredi sacri (altare, ambone, fonte battesimale, tabernacolo, sedia presidenziale) e realizzazione della decorazione in ceramica; disegno delle porte e realizzazione dei bassorilievi bronzei.

Chiesa della Resurrezione,
via Salvatore di Giacomo 79

Monumento ai Caduti, 1960, Luigi Gheno

La stele in bronzo e cemento è dedicata ai caduti di tutte le guerre. L'opera è stata inaugurata il 1° maggio 1960 ed è in asse con il campanile della Chiesa di San Michele Arcangelo. Realizzata dall'artista su progetto dall'Arch. Marcello De Rossi.

Piazza della Repubblica

Sacred ornaments and doors of the Church of the Resurrection, 2007-2008, by Claudio and Lorenzo Cottiga

Design of sacred ornaments (altar, ambo, baptismal font, tabernacle, presidential chair) and realization of ceramic decoration; design of the doors and realization of the bronze bas-reliefs.

Church of the Resurrection,
via Salvatore di Giacomo 79

War Memorial, 1960, by Luigi Gheno

The stele in bronze and concrete is dedicated to the fallen of all wars. The work was inaugurated on May 1st 1960 and is aligned with the Bell Tower of the Church of Saint Michael the Archangel. Created by the artist on a project by the architect Marcello De Rossi.

Piazza della Repubblica

Photo Maschio-Mirabella



Photo Maschio-Mirabella



Monumento all'Emigrante, 2004, Sergio Iezzi

Bassorilievo in ceramica su struttura in cemento che ricorda le pendici del Gran Sasso da cui una famiglia di emigranti si mette in cammino. Commissionato dalla comunità abruzzese e inaugurato il 5 settembre 2004, ricorda coloro che lasciarono le loro terre per stabilirsi ad Aprilia.

Parco Abruzzo, via Antonio Gramsci e via Di Vittorio

Monument to the Emigrant, 2004, by Sergio Iezzi

Bas-relief in ceramics on concrete structure reminiscent of the slopes of the Gran Sasso mountain from which a family of emigrants gets in the way. It remembers those who left their homeland to settle in Aprilia. Commissioned by the community of Abruzzo and inaugurated on September 5th 2004.

Park Abruzzo, via Antonio Gramsci and via Di Vittorio

Photo Federica Calandro



La cittadella, 2016, Claudio e Lorenzo Cottiga

Realizzata in bronzo in occasione degli 80 anni dalla fondazione della città, è collocata su un basamento in travertino in prossimità del punto in cui fu posta la prima pietra. Rievoca i modellini di città che i santi tenevano in mano nelle pale d'altare. L'opera va letta in relazione con la statua del santo patrono San Michele.

Piazza Roma

The Citadel, 2016, by Claudio and Lorenzo Cottiga

Made of bronze on the occasion of the 80th anniversary of the foundation of the city, it is placed on a travertine base near the point where the first stone was laid. It recalls the city model that the Saints were holding in hand in the altarpieces. The work should be read in connection with the statue of the Patron Saint Michael.

Piazza Roma

Photo Maschio-Mirabella



Nella notte buia danzano, 2010-13, Woody

"Il quadro parte da un mio lavoro e diviene lavoro-gioco collettivo" afferma l'artista. L'opera è il risultato di un workshop durante il quale Woody ha collaborato insieme alla cittadinanza riciclando materiali destinati a divenire rifiuti che invece sono stati assemblati e colorati. L'opera è dedicata alla città: "La danza è una metafora, come un risveglio" (Woody). Il progetto è stato ideato e curato dal collettivo Datti spazio (Alfonso Avvisati, Federica Calandro, Maura Favero, Francesco Andrea Mirabella).

Scuola Marconi, Largo Guglielmo Marconi

In the dark night they dance, 2010-13, by Woody

"The picture starts from one of my works and becomes a work-collective game", the artist says. The work is the result of a workshop during which Woody teamed together with the citizenship by recycling materials destined to become waste that were assembled and stained instead. The work is dedicated to the city: "Dance is a metaphor, like an awakening" (Woody). The project was conceived and curated by the organization Datti spazio (Alfonso Avvisati, Federica Calandro, Maura Favero, Francesco Andrea Mirabella).

Guglielmo Marconi School, Largo Marconi

Photo Maschio-Mirabella



Ramo d'ulivo, 1989, Giacomo Manzù

Nel 2013, in occasione dell'anniversario dell'inaugurazione della città, la Biblioteca comunale è intitolata a Giacomo Manzù. La vedova Inge Schabel dona al Comune "Ramo d'ulivo" (bronzo, 70 cm). Manzù (1908–1991), tra i maggiori artisti del secondo 900, arriva ad Aprilia nel 1964 e nel 1967 si trasferisce a Campo del Fico, poi denominato Colle Manzù, dove ancora oggi si trova la sua casa-atelier. Nel 1986, in occasione del 50° della fondazione della città, gli viene conferita la cittadinanza onoraria.

Biblioteca comunale, sala conferenze

[Vedi musei p.80 - 17]

Olive Branch, 1989, by Giacomo Manzù

In 2013, on the anniversary of the inauguration of the city, the public library is named after Giacomo Manzù. The widow Inge Schabel gives the Municipality "Olive branch" (bronze, 70 cm). Manzù (1908–1991), one of the greatest artists of the second part of 1900, arrives to Aprilia in 1964 and in 1967 he moved to Campo del Fico, then called Colle Manzù, where his home-Studio is still located. In 1986, on the occasion of the 50th anniversary of the foundation of the city, he was awarded an honorary citizenship.

Public library, conference room

[See museums p.80 - 17]



Medaglia realizzata da Giacomo Manzù per il 50° della fondazione della Città / Medal by Giacomo Manzù on the occasion of 50th year of City Foundation, 1986

Ritratto di Giacomo Manzù, 1990, Tony Di Nicola

Il busto bronzeo (74 x 40 x 75 cm) è dedicato al grande maestro del 900. Dello stesso artista sono il "Monumento ai Bersaglieri" nell'omonima piazza, la Via Crucis e il Crocifisso della chiesa di San Pietro in Formis a Campoverde.

Biblioteca comunale, sala conferenze

Portrait of Giacomo Manzù, 1990, by Tony Di Nicola

The bronze bust (74x40x75 cm) is dedicated to the great master of 900. By the same artist are the "Monument to Bersaglieri" in the square of the same name, the Via Crucis and the Crucifix in the Church of San Pietro in Formis in Campoverde.

Public library, conference room



Photo Maschio-Mirabella

Fosso della Moletta

Punto di grande interesse storico e paesaggistico, trae il nome dal canale che scorre nella zona più depressa. Fu teatro di uno dei più cruenti scontri avvenuti durante lo Sbarco di Anzio (1944) ed è oggi caratterizzato da grandi distese di prati utilizzati per il pascolo.

Via Riserva Nuova

Fosso della Moletta

Point of great historical and panoramic interest, it takes its name from the canal that runs in the most depressed area. It was the scene of one of the bloodiest clashes during the Landing of the Allied Troops in Anzio (1944) and today it is characterized by large expanses of grassland used for grazing.

Via Riserva Nuova



Photo Maschio-Mirabella

Piantagioni di kiwi e vigneti

La campagna apriliana è solcata da ampie coltivazioni di kiwi e vite. Una delle eccellenze indiscutibili del territorio è da sempre il vino, la cui produzione risale all'epoca preromana. Il vino di Aprilia ha ottenuto il riconoscimento della D.O.C. nel 1966. Altri prodotti tipici sono il miele, i fiori e i prodotti caseari, derivati principalmente dall'allevamento di ovini.

Kiwi plantations and vineyards

Aprilia countryside is crossed by wide plantations of kiwi and vine. One of the unquestionable excellence of the territory has always been the wine, which production dates back to Roman times. The wine of Aprilia has obtained the D.O.C. recognition in 1966. Other typical products are honey, flowers and dairy products, derived mainly from sheep breeding.





Photo Federica Calandro

Architetture, arti, paesaggi

Pini marittimi ed eucalipti

I viali di pini marittimi costeggiano lunghi tratti della rete stradale del territorio. Gli eucalipti, oggi meno diffusi, risalgono all'epoca della bonifica integrale, quando vennero piantati in larga scala per fronteggiare il problema della malaria, sfruttando la loro capacità di assorbire l'acqua stagnante.

Pine and eucalyptus trees

The avenues of pine trees run along long stretches of the road network in the territory. Eucalyptus trees, less common today, date from the time of the integral reclamation, when they were planted in large scale to deal with the problem of malaria, exploiting their ability to absorb stagnant water.



Photo Federica Calandro

Photo Maschio-Mirabella

Via Selciatella

Suggestiva traccia dell'epoca romana, la strada ricalca l'antica via Appia Consolare Inferiore, che collegava la regina viarum al porto di Anzio. È costituita da grandi basoli e corre parallela alla pineta, situata in prossimità del confine con il Comune di Anzio e Nettuno.

Via Selciatella

As an evocative trace of the Roman era, the road follows the ancient Lower Consular Appia road, linking the regina viarum to the port of Anzio. It consists of large basolo slabs and runs parallel to the pine forest; it is located near the border with the municipality of Anzio and Nettuno.



Photo Maschio-Mirabella

Favorita da una strategica collocazione geografica, Aprilia si trova a metà strada tra Latina e Roma, a due passi dai Castelli romani, dai Monti Lepini e dalla costa tirrenica di Anzio e Nettuno. Nata come borgo rurale negli anni '30, la città di Nuova Fondazione sorge su un territorio cerniera tra la Pianura Pontina e le strutture geologiche del Vulcano Albano. Per chi voglia mettersi in cammino... Aprilia e tutto il Lazio sono ricchi di bellezze da scoprire.

Favored by a strategic geographical location, Aprilia is located halfway between Rome and Latina, a stone's throw from the Castelli Romani, from Monti Lepini and the Tyrrhenian coast of Anzio and Nettuno. Founded as a rural village in the 1930s, the city of New Foundation was built on a land between the Pontine plain and the geological structures of the Albano volcano. For those who want to get in the way... Aprilia and Lazio are rich in sights to see.



Provincia / *Province*
Latina

Altitudine / *Altitude*
80 m s.l.m.

Superficie / *Surface area*
178,11 km²

Abitanti / *Inhabitants*
73 893 (31-08-2017)

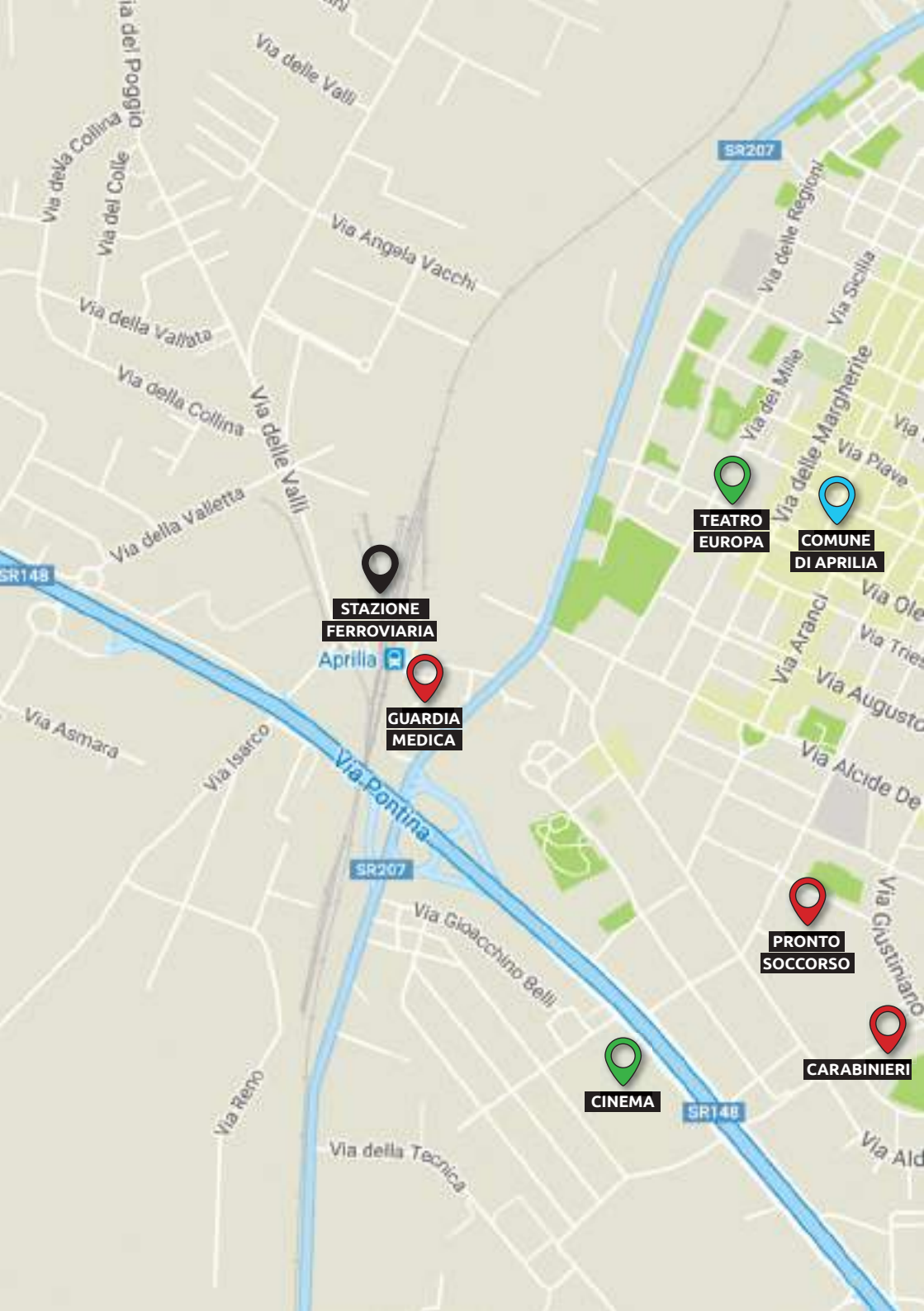
Densità / *Density*
414,87 ab./km²

APRILIA

SULLA MAPPA

ON THE MAP

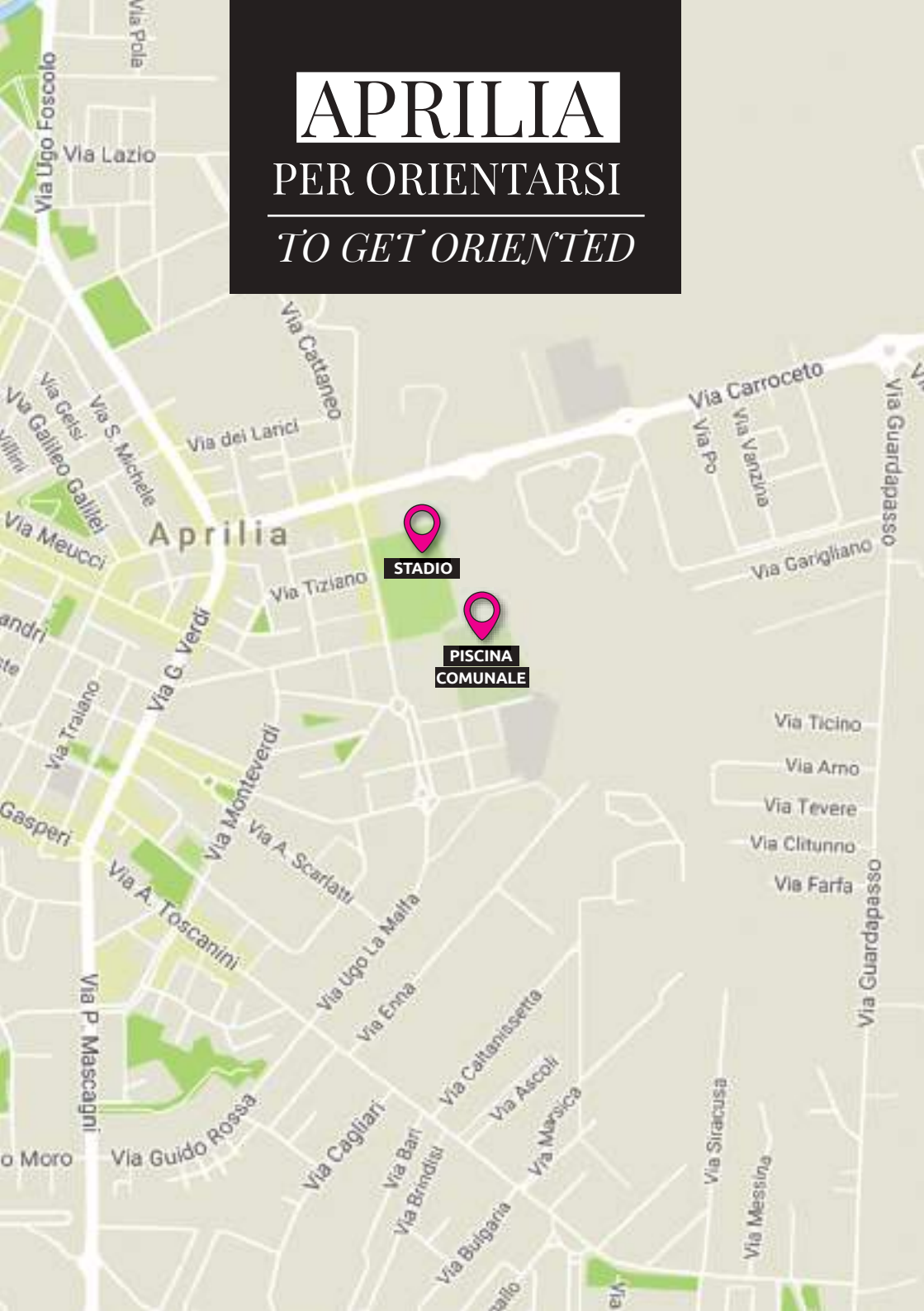



Via delle Valli
Via della Collina
Via del Colle
Via del Poggio
Via Angela Vacchi
Via della Vallata
Via della Collina
Via delle Valli
Via della Valletta
SR148
STAZIONE FERROVIARIA
Aprilia
GUARDIA MEDICA
Via Asmara
Via Isarco
Via Pontina
SR207
Via Gioacchino Belli
Via Reno
Via della Tecnica
SR148
SR207
Via delle Regioni
Via Sicilia
Via dei Mille
Via delle Margherite
Via Piave
TEATRO EUROPA
COMUNE DI APRILIA
Via Aranci
Via Augusto
Via Alcide De
PRONTO SOCCORSO
Via Giustiniano
CARABINIERI
CINEMA
Via Ald

APRILIA

PER ORIENTARSI

TO GET ORIENTED



Aprilia at a glance

Aprilia a colpo d'occhio

CURIOSITÀ / *CURIOSITY*

>> Aprilia ebbe come madrina Capannori, in provincia di Lucca, il più grande comune rurale d'Italia all'epoca della fondazione della città, che portò in dono il **Gonfalone**, uno scudo araldico con un fascio littorio dorato tra due festoni nella parte superiore e cinque rondini su fondo blu nella parte inferiore.

*Aprilia had the town of Capannori (province of Lucca) as its godmother, the largest rural municipality of Italy of the time, which brought as a gift to the new city the **Gonfalone**, a heraldic shield with a golden lictorian fasces between two festoons in the upper part and five swallows on a blue background in the bottom part.*

>> Adottando il principio della tutela delle piante, il **patrimonio forestale** della città venne conservato integro fino agli anni '50. All'inizio tutte le strade furono infatti ornate con centinaia di essenze legnose - pini, querce, lauri, oleandri, etc. - e le denominazioni delle strade dedicate ad alberi e fiori. In Largo Marconi fu messa a dimora una piantina di cedro del Libano che, a distanza di anni, rappresenta oggi il più antico esemplare della flora cittadina.

*By adopting the principle of protection of plants, the **forest heritage** of the city was preserved intact until the 1950s. At the beginning all the streets were adorned with hundreds of types of wooden essences - pine trees, oaks, laurels, oleanders, etc. - and the names of the streets devoted to trees and flowers. In Largo Marconi a small plant of Cedar of Lebanon was planted. Years later, it represents today the older exemplary of the town flora.*



>> **Frank Coppola "tre dita"**, leggendario boss siciliano braccio destro di Lucky Luciano, in confino a Pomezia negli anni '60, si curava ad Aprilia.



***Frank Coppola "three fingers"**, legendary Sicilian boss and Lucky Luciano's sidekick, in confinement in Pomezia in the 1960s, was nursed in Aprilia local hospital.*

>> **Aprilia... set cinematografico!** Una scena del film "Fantozzi subisce ancora" (1983) è stata girata nello Stadio "Quinto Ricci" mentre in Piazza Roma, all'interno di una banca, sono state girate scene dei film "Roma Violenta" (1975) e "Roma a mano armata" (1976). Anche alcune parti de "La cicala" (1980) con Virna Lisi e "La banda del gobbo" (1977) con Tomas Milian sono state filmate in complessi presenti in città.

Aprilia ... movie set! *A scene from the film "Fantozzi subisce ancora" (1983) was filmed in the stadium "Quinto Ricci" while in Piazza Roma, in a bank, scenes from the movies "Roma violenta" (1975) and "Roma a mano armata" (1976) were filmed. Even some scenes from the movie "La cicala" (1980) starring Virna Lisi and "La banda del gobbo" (1977) starring Tomas Milian were filmed at resorts in the city.*



>> Lo scrittore e giornalista **Stanislao Nievo**, "Premio Strega" con "Le isole del paradiso" (1987) e grande conoscitore dell'Agro pontino, durante una intervista, dichiara di Aprilia: «Basta parlare solo di Novecento. L'Agro pontino ha una tradizione ottocentesca. Tante cose furono cambiate nel secolo scorso. Tante popolazioni divennero "pontine". In più c'è un fascinoso elemento femminile. Nel mio libro Aurora, racconto della scoperta, quando ero bambino, del tempio dalla Madre Originaria e da allora mi sono accorto della mancanza, della perdita di un sentimento materno sociale. Ecco, mi chiedo perché Aprilia, la città dove è stata ritrovata la statua della Dea Cibele, non possa ospitare per esempio un Centro della Madre Mediterranea, una sorta di centro studi sulla base dei reperti architettonici disponibili. Ogni città deve avere una risorsa anche economica di cultura».

Stanislao Nievo*, writer and journalist, "Premio Strega" winner with "The islands of Paradise" (1987) and great expert of the Agro Pontino, during an interview, declares about Aprilia: «Stop talking only about the twentieth century. The Agro Pontino has a nineteenth-century tradition. Many things have changed in the last century. Many peoples became "Pontine". Plus there's a fascinating female element. In my book, Aurora, I tell the story of the discovery, when I was a kid, of the temple of the Original Mother and since then I realized the lack, the loss of a maternal social feeling. Behold, I wonder why Aprilia, the city where the statue of the goddess Cybele was discovered, cannot accommodate for example a centre of Madre Mediterranea, a kind of study center on the basis of the architectural remains available. Every city should have a resource also economic of culture».*



>> Il 26 giugno 2016, la città di Aprilia entra nel **Guinness dei primati** con la creazione dell'infiorata più lunga del mondo.

On June 26th, 2016, the city of Aprilia enters the ***Guinness Book of Records*** *with the creation of the world's longest infiorata.*

FESTIVITÀ E RICORRENZE

22 gennaio: commemorazione dello Sbarco delle truppe alleate avvenuto nel 1944 sulle coste di Anzio e Nettuno.

Carnevale Apriliano: nel 2018 questo importante appuntamento ha compiuto 50 anni. I carri allegorici, realizzati da storiche maestranze e botteghe del territorio, sfilano per le vie del centro accompagnati dai gruppi mascherati e dalle scolaresche. Il Carnevale Apriliano rappresenta una lunga tradizione per la città e durante gli anni '90 ha avuto risonanza nazionale.



17 marzo: in occasione della giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera, Aprilia celebra Menotti Garibaldi, presso il Mausoleo Garibaldi a Carano.

25 aprile: Fondazione di Aprilia. Insieme all'anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, Aprilia festeggia anche la posa della prima pietra. Ogni anno l'Amministrazione comunale promuove una cerimonia istituzionale per ricordare i caduti della Resistenza e per celebrare i pionieri e i bonificatori di Aprilia.



28 maggio: in seguito allo Sbarco degli Alleati Aprilia divenne per 4 mesi teatro di battaglie tra l'esercito tedesco e quello anglo-americano. A Campoleone, presso il piazzale della stazione ferroviaria, una giornata celebrativa per la Battaglia di Aprilia ricorda questo tragico momento della storia della città.

29 settembre: San Michele Arcangelo, Patrono della Città. La festa, di carattere religioso, vede il suo momento più solenne con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa di San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti e, a seguire, la tradizionale processione della statua del Santo Patrono per le vie della Città. La festa dura alcuni giorni in cui concerti, mercatini, eventi culturali invadono il centro della città.



29 ottobre: anniversario dell'inaugurazione della città.

FESTIVITIES AND ANNIVERSARIES

January 22th: *commemoration of the Landing of Allied troops in 1944 off the coast of Anzio and Nettuno.*

Carnival of Aprilia: *in 2018 this important event has reached the 50th anniversary. The carnival floats, made by historical craftsmen and local workshops, parade through the downtown streets accompanied by masked groups and school groups. The Carnival of Aprilia represents a long tradition for the city and in the 1990s it had national resonance.*

March 17th: *on the occasion of the commemoration day of the National Unity, of the Constitution, of the national anthem and flag, Aprilia celebrates Menotti Garibaldi, at the mausoleum Garibaldi at Carano.*

April 25th: *Foundation of Aprilia. In addition to the anniversary of Italy's liberation from fascism, Aprilia also celebrates the laying of the first stone. Each year the municipal government promotes an institutional ceremony to remember the fallen of the Resistance and to celebrate the pioneers and the people involved in the reclamation of Aprilia.*

May 28th: *following the landing of the Allied troops, Aprilia became for 4 months the scene of the battles between the German army and the Anglo-American army. At Campoleone, at the railway station square, a celebratory day for the Battle of Aprilia recalls this tragic moment in the history of the city.*

September 29th: *The Archangel Michael, the patron saint of the city. The festivity, of a religious nature, sees his most solemn moment with the celebration of Holy Mass in the Church of the Archangel Michael and Saint Maria Goretti, followed by the traditional procession of the statue of the Patron Saint through the streets of the city. The Festivity lasts a few days when concerts, markets, cultural events invade the city center.*

October 29th: *anniversary of the inauguration of the city.*

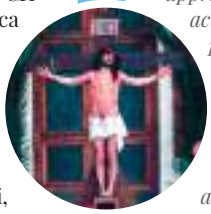
FIERE, FESTIVALS, EVENTI

Terza domenica del mese: Mercatino dell'antiquariato, Piazza Roma.

Aprile-maggio: Mostra Agricola di Campoverde-Fiera Nazionale dell'Agricoltura. In un ampio spazio di circa 20 ettari, in via Le Ferrerie, centinaia di stand enogastronomici di prodotti tipici e non solo, esposizioni di piante, fiori, giardini e animali, ma anche mostra di macchine agricole, rievocazioni storiche tra butteri delle paludi pontine e western show... Questa ormai decennale rassegna ha assunto in breve tempo importanza nazionale presentando la ricchezza del mondo agricolo e quanto vi gira intorno.



Pasqua: La domenica delle palme in Piazza Roma si svolge la rievocazione de La Passione Vivente di Nostro Signore Gesù Cristo, che vede la partecipazione di circa 130 tra figuranti, attori e comparse, per uno spettacolo che si svolge tra il pubblico, come a coinvolgerlo direttamente nella rappresentazione.



Estate apriliana: nei mesi di giugno, luglio e agosto si svolgono concerti, eventi teatrali, concorsi musicali e feste. Ogni giovedì sera inoltre i negozi delle vie centrali restano aperti fino a tardi.

Agosto: per un mese intero, tutte le sere, un calendario di film anima il Parco dei Mille che si trasforma per l'occasione in un "cinema sotto le stelle". Ingresso gratuito.

Ottobre: Festa dell'uva e del vino. Degustazione di vini pregiati di produttori locali e varietà di uve coltivate nell'Agro Pontino, Piazza Roma.



Natale apriliano: dall'8 dicembre al 6 gennaio il centro storico vive delle attività del fervido associazionismo presente sul territorio con concerti di cori e insiemi strumentali, letture e spettacoli a tema, animazione delle strade del centro. Durante tutto il periodo natalizio è possibile ammirare un'esposizione di presepi artigianali accolta all'interno delle sale della Biblioteca Comunale.

FAIRS, FESTIVALS, EVENTS

Third Sunday of the month: *Antiques market (Piazza Roma).*

April-May: *Agricultural exhibit in Campoverde - National fair of Agriculture. On approximately 20 acres hundreds of food stalls of local products and not only, displays of plants, flowers, gardens and animals, but also exhibit of agricultural machinery, historical reconstructions of butteros of the Pontine marshes and western shows. This decennial festival takes place in via Le Ferriere and it has taken on national importance in a short time by presenting the richness of the agricultural world and what surrounds it.*

Easter: *On Palm Sunday in Piazza Roma the "Easter Passion play of our Lord Jesus Christ" takes place, which is attended by approximately 130 participants, including actors and extras, for a show which takes place in the audience, in order to involve it directly in the representation.*

Summer in Aprilia: *in June, July and August there are concerts, theatrical events, musical competitions and festivals. Moreover every Thursday evening the shops of the central streets are open until late.*

August: *for a whole month every evening, a calendar of films animates the Parck in via dei Mille which becomes a cinema under the stars. Free admission.*

October: *Grape and Wine Festival. Tasting of fine wines from local producers and varieties of grapes grown in the Pontine marshes.*

Christmas in Aprilia: *from December 8th to January 6th the historical city center is liven up by the events organized by the fervent cultural associations of the territory: concerts of choirs and instrumental ensembles, lectures and themed shows, entertainment in the city streets. Throughout the Christmas period it is possible to admire an exhibition of handmade Nativity scenes inside the halls of the public library.*

>> Musei... per approfondire / *Museums... for an in-depth look*

1. Museo Civico del mare e della costa "Marcello Zei", Sabaudia - www.comune.sabaudia.latina.it
2. Antiquarium comunale di Nettuno, Nettuno – tel. 0698889553
3. Mostra permanente "Homo sapiens e Habitat", Torre dei Templari, San Felice Circeo – tel. 0368288844 - www.fondazionemarcellozei.com
4. Mostra permanente di Satricum, Latina
5. Museo delle navi romane, Nemi – tel. 069398040
6. Museo Nazionale Romano - Palazzo Massimo, Roma - tel. 06684851 - www.museonazionaleromano.beniculturali.it
7. MAP Museo Agro Pontino, Pontinia - tel. 0773867422 - www.museoagropontino.it
8. Museo dello Sbarco di Anzio, Anzio - tel. 069848059 - www.sbarcodianzio.it
9. Museo Piana delle Orme, Latina - tel. 0773258708 – www.pianadelleorme.com
10. Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina – tel. 060608 - www.museodellarepubblicaromana.it
11. Istituto per la Storia del Risorgimento, Roma - tel. 066793598 – www.risorgimento.it
12. Museo Duilio Cambellotti, Latina - tel. 0773486916
13. Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Latina, Latina - tel. 0773652640
14. Fondazione Umberto Mastroianni, Arpino – tel. 0776848105 – www.fondazionemastroianni.it
15. Centro Studi dell'Opera di Umberto Mastroianni, Roma – tel. 066865493 - www.umbertomastroianni.it
16. Fondazione Venanzo Crocetti, Roma - tel. 063371 1468 - www.fondazionecrocetti.it
17. Museo Giacomo Manzù, Ardea - tel. 069135022
18. Fondazione - Archivio Giacomo Manzù, Aprilia - www.giacomomanzu.com

>> Mercati / *Markets*

• Mercato coperto "Piazza delle Erbe" / *Indoor market (former "Piazza delle Erbe")* Piazza delle Erbe, lun-sab fino alle 13.00 / *Mon-Sat till 1 pm.*
• Mercato incrocio tra via Bardi e via Carroceto / via Ugo La Malfa / Toscanini, *Market accesses from the crossroad between* ogni sabato fino alle 13.00 / *every Saturday till 1 pm.*

>> Trasporti / *Transportation*

• Stazioni Ferroviarie di Aprilia / *Aprilia Railway Stations* tel. 0692727057, Campo di Carne tel. 069269769, Campoleone tel. 069278079 - www.ferroviedellostato.it/
• Trasporto pubblico locale / *Local public transport:* Onorati Group tel. 069349771 - www.onoratigroup.it - www.bus.it/onoratigroup/aprilia.htm
• Trasporto extraurbano / *Extra-urban transport*: CO.TRA.L. tel. 800174471 (da rete fissa / *from landline*) 0672057205 (da mobile / *from mobile*) (lun-ven/*Mon-Fri* 8:00-18:00) - www.cotralspa.it
Tesei Bus S.r.l. tel. 069200000

>> Chiese / *Churches*

• San Michele Arcangelo, P.zza Roma 22
• Maria Madre della Chiesa, via Aldo Moro 13
• Spirito Santo, via Francia
• La Resurrezione, via Salvatore di Giacomo 79
• SS. Pietro e Paolo, via Ugo La Malfa
• Sala del regno dei Testimoni di Geova, via Claudio Monteverdi 11
• Chiesa Evangelica "ADI", via Trilussa 9
• Chiesa Evangelica Pentecostale "Centro della Speranza", via Carroceto 19
• Natività Di Maria Ss.ma, via della Vallelata 3
• Annunciazione Della Beata Maria Vergine, via Lugo 5
• San Giovanni Battista, via Trasimeno 2
• Santa Maria della Speranza, via Fossignano
• San Giuseppe, via dei Rutuli 135

>> Cinema, teatro, musica e altro / *Cinema, theater, music and more*

• Multiplex Village Cinema via Pontina Km 45,700 - www.multiplexvillage.it
• Teatro Europa C.so Giovanni XXIII 32 – tel. 3358059019 - www.teatroeuropadiaprilia.com
• Teatro Spazio 47 via Pontina Km 47,015 – tel. 3289579044 - www.spazio47.com
• Teatro (Ex Claudia) via Pontina Km 46,600 - www.teatrofinestra.it

Musica, cinema, teatro, arte e altro / ***Music, cinema, theater, art, and more at the***
all'Exmattatoio via Cattaneo 2 - www.exmattatoio.it

E per passeggiare, giocare e trascorrere del tempo libero ***/ And for walking, playing and spending free time:***
• Parco "Ai Magistrati Falcone e Borsellino" via dei Mille
• Parco Manaresi via dei Larches. Qui un'ampia zona dedicata all'infanzia è stata creata da volontari che, continuando a prendersene cura, ricordano a tutti l'importanza delle aree verdi e delle proprietà comuni. */ Here a large area dedicated to children has been created and continues to be managed by volunteers who, through these initiatives, raise awareness and remind everyone of the importance of taking care of green areas and common properties.*
• Parco Via Francia via Francia
• Parco degli Alpini via Alcide De Gasperi
• Parco Friuli via Ugo Foscolo
• Giardino Luigi Meddi via Gabriele D'Annunzio
• Parco Carlo Alberto dalla Chiesa via Giustiniano
• Parco Sandro Pertini via Giuseppe di Vittorio, via Volturno, via dei Mille
• Parco Marinai d'Italia via Volturno
• Parco Abruzzo via Antonio Gramsci, via Volturno, via Giuseppe di Vittorio
• Parco dei Caduti di Cefalonia via Caligola
• Stadio */ Stadium* "Quinto Ricci" via Donato Bardi 6 – tel. 06920181
• Piscina Comunale */ Public swimming pool* via Ugo La Malfa
• Piscina Comunale */ Public swimming pool* Aprilia Multiservizi via delle Margherite 167 – tel. 0692708065
• Campo Basket Pallavolo */ Basketball and Volleyball field* via delle Regioni
• Campo sportivo Comunale (rugby) */ Municipal sports field (rugby)* Rodari via della Meccanica

>> Contatti utili / *Useful contacts*

Comune di Aprilia */ Municipality of Aprilia*: P.zza Roma 1 - tel. 06920181 / succursale */ branch:* P.zza dei Bersaglieri 30 – tel. 0692018600 - www.comunediaprilia.gov.it

Uffici Postali Poste Italiane */ Poste Italiane Post Offices:* L.go Guglielmo Marconi 39 – tel. 06920303033 / via Goito 10 – tel. 069275073 / via Lussemburgo 3 – tel. 0692855443

Biblioteca comunale */ Public library:* L.go Guglielmo Marconi – tel. 069271889/ 0692727181 (lun-ven/*Mon-Fri:* 8.45-13.00/15.00-18.45, fino al 7 ottobre 2018 sab */ until October 7th 2018 Sat:* 9.00-13.00)

Carabinieri: via Tiberio 7 – tel. 0692063500

Polizia locale */ Local police:* viale Europa 7 – tel. 069282826/069283040

Polizia Stradale */ Traffic Police* **(113)***:* via Belli 10 – tel. 069201901

Guardia di Finanza */ Italian Finance Police* (117)*:* via delle Margherite 249 – tel. 0692011042

Vigili Del Fuoco */ Fire Brigade* **(115)***:* viale Europa – tel. 069282272/069282848

Pronto Soccorso */ Aprilia E&A:* via Ottaviano – tel. 0692704125

Guardia Medica */ Emergency medical care:* via Nettunense Ex Caserma Carabinieri */ Barracks* – tel. 0773662175

Cimitero */ Cemetery:* via dei Cipressi 12

>> Ringraziamenti delle curatrici / *Acknowledgements by the curators*

Consapevoli di quanto il presente lavoro abbia dovuto selezionare e sintetizzare molte informazioni ed eventi, ringraziamo tutti coloro che in maniera diversa sono stati preziosi per questa pubblicazione, fornendo sostegno, fiducia, opportunità, conoscenze, ricerche, documentazioni:

l'Amministrazione comunale, nelle figure del Sindaco Antonio Terra, dell'assessore alla Cultura Francesca Barbaliscia, del Dirigente del III Settore Vincenzo Cucciardi, della Dott.ssa Daniela Zeppetella;

un ringraziamento speciale ad Emilio Favero (Mimmi) per l'ampia documentazione bibliografica e fotografica fornitaci e a Gildo Felici per la collaborazione in fase di progettazione;

tutti gli storici, gli archeologi, gli architetti, i collezionisti, i conoscitori, gli scrittori, gli artisti e le associazioni culturali operanti sul territorio con passione e dedizione, in particolare:
Bernardino Tofani, Sonia Modica, Paola Cusumano, Giovanni Papi, Marijke Gnade, Rosaria Ciacciarelli, Roberto Nardinocchi, Aleardo Nardinocchi, Pasqualino Nuti, Pietro Nencini, Giustino Izzo, Chiara Della Valle, Francesca Cottiga, Claudio Cesetti, Roberto Diana, Diego Cancelli, Marco Formato, Michelangelo La Rosa, Stefano Cortelletti, Giorgio Nardinocchi, Giuseppe Zaccone, Maurizio Patrignani, Gianfranco Compagno;

si ringraziano gli artisti: Brando, Claudio Cottiga, Lorenzo Cottiga, Antonio De Waure, Tony Di Nicola, Massimiliano Drisaldi, Sergio Iezzi, Dino Massarenti, Woody;

coloro che ci hanno aperto le loro proprietà permettendoci di fotografarle: Famiglia Ravizza Garibaldi, Famiglia Calissoni, Parrocchia San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti, Alessandro Buscaglione, Mirco Severin, Luciano Cavicchioli;

le persone con le quali abbiamo condiviso questo progetto: Germano Grasso, Gabriele Maschio, Francesco Andrea Mirabella, Cristina Sergio, Valeria Tocci;

le nostre famiglie.

Aware of how this work had to select and synthesize, we thank everyone who were differently invaluable for this publication, through support, trust, opportunity, knowledge, research, documentation:

the municipal administration, in the figures of Mayor Antonio Terra, Councillor for Culture Francesca Barbaliscia, Corporate Accounting Documents Officer for the 3rd Sector Vincenzo Cucciardi, Dott.ssa Daniela Zeppetella;

Special thanks to Emilio Favero (Mimmi) for the wide bibliographic and photographic documentation supplied and Gildo Felici for collaborating at the design stage;

All historians, archaeologists, architects, collectors, connoisseurs, writers, artists and cultural associations operating in the territory with passion and dedication, in particular:
Bernardino Tofani, Sonia Modica, Paola Cusumano, Giovanni Papi, Marijke Gnade, Rosaria Ciacciarelli, Roberto Nardinocchi, Aleardo Nardinocchi, Pasqualino Nuti, Pietro Nencini, Giustino Izzo, Chiara Della Valle, Francesca Cottiga, Claudio Cesetti, Roberto Diana, Diego Cancelli, Marco Formato, Michelangelo La Rosa, Stefano Cortelletti, Giorgio Nardinocchi, Giuseppe Zaccone, Maurizio Patrignani, Gianfranco Compagno;

We thank the artists: Brando, Claudio Cottiga, Lorenzo Cottiga, Antonio De Waure, Tony Di Nicola, Massimiliano Drisaldi, Sergio Iezzi, Dino Massarenti, Woody;

those who have opened their property allowing us to photograph them: Family Ravizza Garibaldi, Family Calissoni, Parish San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti, Alessandro Buscaglione, Mirco Severin,Luciano Cavicchioli;

the people with whom we shared this project: Germano Grasso, Gabriele Maschio, Francesco Andrea Mirabella, Cristina Sergio, Valeria Tocci;

our families.

Finito di stampare a maggio 2018 presso Tipografia Monti s.r.l., Cisterna di Latina